

cooperazione tra consumatori

postatarget
magazine
DC0054234
NAZ/62/2008
Posteitaliane



120 ANNI DI SAIT

**C'È UN REGALO
PER TE!
120 BUONI SPESA
DA 1000 EURO**

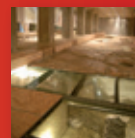
Con il tuo scontrino
nelle Famiglie Cooperative
e nei Coop Trentino



SOCIOSÌ, LA RACCOLTA PUNTI PER I SOCI CON SOCIOSÌ PUOI RISPARMIARE SULLA SPESA, RICARICARE IL TELEFONO, ANDARE AL MUSEO, A TEATRO, ALLE TERME O SUGLI SCI, OPPURE AIUTARE ASSOCIAZIONI BENEFICHE DEL NOSTRO TERRITORIO



MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN COOPERAZIONE AL: MUSE, MART, CASTELLO BUONCONSIGLIO, SASS TRIDENTUM, MUSEO RETICO, MUSEO DELLE PALAFITTE, MUSEO USI COSTUMI GENTE TRENTINA



**DA SEMPRE VICINI
ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE,
AL TERRITORIO.**



**OGGI
ANCORA PIÙ FORTI.**



**Casse Rurali
Trentine**



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

gruppo.cassacentrale.it

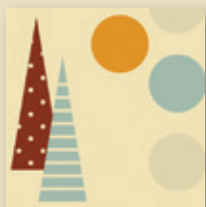


sommario

- 6** **primo piano**
Il 120° anniversario del Consorzio Sait
120 anni, con lo sguardo al futuro
- 10** **cooperazione di consumo**
Famiglia Cooperativa Alta Valsugana
A Caldonazzo festa per i 120 anni della Famiglia Cooperativa
- 12** **consumi sostenibili**
Non vanno gettate nell'organico
Le bioplastiche e la cultura dell'“usa e getta”
di Dario Pedrotti
- 12** I detersivi trentini “Linda, fata del lago”
Il nuovo pulito, buono e giusto
di Cristina Galassi
- 14** **La grande rete cooperativa per la ricarica di veicoli elettrici**
di Dirce Pradella
- 16** **società**
Facebook ascolta le nostre conversazioni?
di Alessandra Farabegoli
- 17** **educazione**
I regali più belli... non sono confezionati
di Silvia Martinelli
- 18** **cooperazione**
Casse Rurali di Trento e di Rovereto
Un aiuto nella difficoltà con il Progetto Credito Solidale
- 19** **cooperazione sociale**
A Trento nasce il Manifesto per comunicare la disabilità
Le parole sono importanti
- 20** **solidarietà**
I pacchi dono Gsh
Una luce solidale per un nuovo Natale
- 20** Emergency per Natale
Regali fatti... per bene!
- 31** 30 novembre e 1° dicembre 2019
Admo: un panettone per la vita
- 21** **etica dello sviluppo**
Cooperazione Internazionale
Il Mali di Dolò
di Alberto Conci
- 22** La campagna #coglila
La cooperazione internazionale, come non l'avete mai vista
- 24** **Pacifiche, egualitarie e solidali: il pianeta ha bisogno delle società matriarcali**
di Antonella Valer
- 25** **ambiente**
Perché l'effetto Vaia è una grande questione sociale, culturale, politica
di Maddalena Di Tolla Deflorian
- 26** **cultura**
Trentino a teatro: gli spettacoli di dicembre
- 29** **tempo libero**
Vacanze sugli sci (con gli sconti Carta In Cooperazione)

rubriche

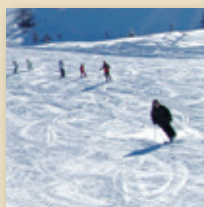
- 28** **cultura libri**
Le recensioni del mese
a cura di Franco Sandri
- 34** **mangiare e bere**
Nuove tradizioni
Dolce profumo di Natale
- 36** **coltivare**
La stella di Natale
Il lungo splendore della stella
di Iris Fontanari



20

Una luce solidale per un nuovo Natale

C'è un piccolo gesto per aiutare i più deboli ed essere più solidali e vicini alle persone della propria comunità: scegliere per i tuoi regali un pacco dono della Cooperativa Sociale GSH



29

Vacanze sugli sci con gli sconti Carta In Cooperazione

È iniziata la stagione sulle piste: in moltissime località (in Trentino, ma non solo) per i soci possessori di Carta In Cooperazione ci sono gli sconti per gli impianti di risalita



31

Un panettone per la vita

Il 30 novembre e 1° dicembre arriva la campagna di raccolta fondi dell'Associazione Donatori di Midollo Osseo “Un panettone per la Vita”: ecco le oltre 50 piazze nel capoluogo e nelle valli con i volontari Admo



36

Il lungo splendore della stella

Fiorisce dopo il buio, in dicembre, ma ama la luce e il caldo: ecco come mantenere in salute la nostra stella di Natale, fino a farla rifiorire l'anno successivo



et·ka
luce e gas

economica ecologica solidale

20%

Sconto
il primo anno

100%

Energia
Green

10 €

l'anno per ogni
contratto al
progetto solidale

www.etikaenergia.it

50.000 adesioni

E tu cosa aspetti?



50.033

adesioni
ad oggi in Trentino



25.577

tonnellate di CO²
risparmiate,
per evitare le quali
servirebbero 15.123 alberi



1.049.340

euro al progetto
solidale ad oggi

IL GRUPPO CHE TI FA RISPARMIARE



editoriale

di Giuseppe Ciaghi

Tornare a pensare

“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà” cantano gli angeli sopra la capanna di Betlemme.

È l'augurio del Natale. In un ambiente riscaldato dall'amore si parla di **pace** e di buona **volontà**.

Questi termini mi hanno riportato all'incontro di un vecchio con un ragazzo avvenuto in un bosco sul versante trevigiano del monte Grappa, terra di Resistenza...

Sembrava attenderlo il vecchio. “Finalmente sei arrivato! Dove sono gli altri? Credevo vi foste già organizzati. (Occhi sbarrati del giovane, frastornato dalle domande, senza senso a prima vista). Sto parlando del reparto speciale ragazzo, doveva essere già operativo”. Per cosa? “Per la guerra, ragazzo, per la guerra!” Guerra? “Sei pallido ragazzo, non ti senti bene?” No. “Ma l'addestramento almeno l'hai cominciato?”. Guardi, io non lo so. “Senti, noi siamo tornati, siamo tornati per darvi una mano, dovete unirvi, combattere contro questa invasione. Non ti sei accorto di essere invaso? (???)” “O, ma non è più l'invasione di una volta, la guerra è cambiata, non è più fisica, ma invisibile, non è più fuori, ma dentro. Avete sempre meno libertà, ragazzo, non te ne sei accorto? Se continua così tra un po' non potrete più curarvi come volete, non potrete più spendere i vostri soldi come volete, non potrete più piantare i semi che volete, non

potrete più coltivare un dubbio, un'idea che vada contro il pensiero unico. Dovete ribellarvi, tornare a lottare per la libertà, per il vostro io”. Dovremo tornare sulle montagne a combattere con le pistole? “No, ragazzo, come è cambiata la guerra sono cambiate anche le armi, oggi non ci sono più armi fisiche, oggi, ragazzo, ne hai tre a tua disposizione: il tuo pensare, il tuo sentire e il tuo volere. Usa il pensiero per accorgerti delle menzogne che ti circondano, usa il cuore per sentire cosa è bene fare e la volontà per mettere in atto azioni concrete. Se non lo fai tu non lo può fare nessun altro al posto tuo”. Ma io, io pensavo di essere in pace. “Non è pace, ragazzo, è addormentamento. Non pensi più pensieri tuoi, vivi di emozioni indotte e credi che non sia più possibile cambiare. Questa non è pace, si chiama addormentamento delle coscienze. Non fare quella faccia ragazzo, questa guerra in fondo è un'occasione, è un'occasione per tornare a pensare con la tua testa, è un'occasione per sentire quali sono i valori per i quali vuoi vivere, è un'occasione per metter in atto cambiamenti concreti. Ma ti raccomando, soprattutto, una cosa: non fare, non commettere l'errore che feci io, non lasciarti intrappolare dall'odio; lotta, ma senza odiare, perché se odi, il tuo io ne diventa schiavo”.

Buon Natale, di cuore, da tutti noi di Cooperazione tra consumatori.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Egidio Formilan, Cristina Galassi,
Walter Liber, Michela Luise,
Klaudia Resch, Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 18-11-2019
La tiratura del numero
di novembre 2019 di
“Cooperazione tra Consumatori”
è stata di 51.335 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Silvia De Vogli,
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Silvia Martinelli, Dario Pedrotti,
Dirce Pradella, Franco Sandri,
Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



ANNO XXVI - DICEMBRE 2019
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Quando questo numero di Cooperazione tra consumatori sarà distribuito, intorno al 25 novembre, le iniziative per il 120° anniversario di Sait saranno iniziate: il concor-



120 anni” aprirà lo sguardo sul futuro.

Noi potremo tornare a rendervi conto degli eventi e delle iniziative nel numero della rivista di gennaio. Sarà un modo per condividere il significato di questo

impegnate nel sistema della cooperazione di consumo trentina fin dall’origine.

IL CONSORZIO DI OGGI E DI DOMANI

Il traguardo dei 120 anni di storia arriva in un momento molto positivo per il Sait: totalmente risanato dopo la riorganizzazione, il Consorzio è ora in piena fase di rilancio,

Il 120° anniversario del Consorzio Sait

120 anni, con lo sguardo al futuro

Un grande concorso e tante iniziative dedicate alla comunità, con le Famiglie Cooperative. E un evento che apre la prospettiva sul domani. Il Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine compie 120 anni e invita tutti ad una grande festa

so “Vinci 120 buoni spesa” avrà già distribuito una ventina di premi; l’iniziativa di solidarietà con Anffas per la donazione di pulmini sarà nel suo svolgimento (25-26-27 novembre); il ricordo del fondatore del Sait Emanuele Lanzerotti sarà stato appena celebrato a Romeno; qualche giorno dopo, il 30 novembre, il convegno “Sait, quale evoluzione? La prospettiva del consorzio delle cooperative di consumo trentine dopo



non comune anniversario, un traguardo che testimonia lo straordinario ruolo economico e sociale del Consorzio Sait, la capacità di attraversare 120 anni di storia continuando a trovare risposte ai cambiamenti dei tempi, per conservare e sviluppare l’indispensabile servizio assicurato su tutto il territorio dai negozi della Cooperazione di consumo. Una vitalità che nasce dalle centinaia di persone

“abbiamo davanti nuove sfide e progetti ambiziosi”, ha affermato il presidente Roberto Simoni.

Oltre tre milioni di euro saranno investiti per ristrutturare completamente il Superstore di Trento sud, che integrerà anche un ristorante, ed altre iniziative di rinnovo di strutture e nuove aperture sono in calendario per i prossimi mesi.

“Gli sforzi profusi negli ultimi esercizi e le scelte coraggiose degli amministratori del Consorzio Sait – spiega Simoni – hanno restituito all’intero sistema della Cooperazione di consumo l’agilità per **competere in un mercato che è radicalmente cambiato, senza rinunciare alle proprie finalità originarie**, ma anzi perseguendole con strumenti più evoluti, in grado di rafforzare il servizio ai valori fondanti del movimento cooperativo”.

120 anni di storia di Sait

Le tappe principali della storia del Consorzio, in una cronistoria tratta dalla sintesi del libro di Fabio Giacomoni e Renzo Tommasi “100 anni di SAIT, una storia del Trentino” (Sait, Trento, 1999).

La sintesi del libro, curata da Renzo Tommasi proprio per questa speciale occasione, e per la quale lo ringraziamo, può essere consultata e scaricata nella sua versione integrale da www.laspesainfamiglia.coop

Il Sindacato Agricolo Industriale Trentino (S.A.I.T.) viene costituito il **23 novembre 1899** (nella sala del Comitato Diocesano in via Lunga 23, ora via Roma), con l’obiettivo di abbassare i prezzi del mercato, ridurre la piaga dell’emigrazione e per conseguire “l’auspicata indipendenza economica dall’Austria”. Il suo **sviluppo sociale è immediato**: all’atto della costituzione le cooperative erano 35, alla fine del 1900 erano 134, nel 1905 il numero sale a 260 e nel **1914 raggiunge le 315 unità**.

1899-1900 fioriscono le iniziative industriali, secondo le indicazioni del primo presidente, l’ing. Emanuele Lanzerotti, per il passaggio “da consumatori a produttori”: ecco le “Officine Elettriche Industriali dell’Alta Anaunia”, la prima società ad aderire al SAIT, la “Società coop.

Elettrica di Cavedine”, le “Coop. Elettriche della Rendena”, gli impianti cooperativi elettrici in Tesino, a Sacco e a Cadine, i mulini sociali a Cloz e a Romeno, l’industria della torba a Brez, una cantina sociale a Pressano e vari forni essiccatoi.



1902: i soci sono ben 22.000.

1903: si contano già 14 consorzi di produzione: di telerie e broccami a Molina di Ledro, di falegnami a Rovereto e a Tesino, di calzalai e di fabbri e meccanici a Trento, di mulini elettrici sociali di Cavedine, Cloz e Cles, della lavorazione del legno e filatura e la tessitura a Romeno e a Imer, infine la Società delle Torbieri di Brez.

1900-1912: le vendite del SAIT crescono; a fine **1914** il Sindacato ha difficoltà di approvvigionamenti, per scarsità di merci (sequestrate o comperate a prezzi inferiori dalle autorità militari) e di deficienza del personale perché richiamato alle armi.

1917: nascono i comitati di approvvigionamento comunali nei paesi e si crea una concorrenza insostenibile; il Sait passa alle dipendenze dell’Autorità militare e funge da filiale del “Magazzino Provinciale Rifornimenti” di Innsbruck.

Il 3 novembre del 1918 gli austriaci in fuga distruggono e saccheggiano i magazzini e gli uffici di via Segantini.

Primo dopoguerra: il mondo cooperativo deve affrontare la ricostruzione, il nuovo mercato, la conversione della corona con la lira, il recupero dei crediti oltre il Brennero.

Fin dalla fondazione, il 23 novembre 1899, l'elemento più rappresentativo e ricorrente è stato il **legame con il territorio**: rapporto mutualistico, livelli occupazionali, presidio del territorio anche nelle zone più decentrate e "imprenditorialmente" meno interessanti, produzioni locali rappresentano la sintesi dei valori che hanno mosso l'impresa Sait.

Il Consorzio è stato motore e volano della catena del valore, guidato con sapienza da amministratori e soci che lo hanno saputo

traghettonare a cavallo di due secoli di storia.

Per il direttore generale Luca Picciarelli "Sait è profondamente cambiato negli anni. Partito come struttura votata alla logistica ed alla negoziazione, nei decenni sono stati aggiunti servizi commerciali e di gestione delle reti di vendita, fino ad oggi, con le competenze amministrative e finanziarie che hanno consentito la messa in sicurezza delle situazioni più critiche ed il consolidamento/rilancio di quelle più solide".

È sembrato opportuno ai soci del Consorzio fissare nella memoria di tutti il raggiungimento di un traguardo così importante con iniziative che racchiudano lo spirito dell'attività della Cooperazione di consumo trentina.

LE INIZIATIVE PER TUTTI

Per festeggiare questa importante ricorrenza due iniziative molto importanti; la prima a **vocazione sociale** (vedi riquadro) mira a restituire al territorio parte dei risultati raggiunti destinando il 5% dell'incasso delle giornate del 25, 26 e 27 novembre 2019 all'acquisto di almeno 3 pulmini attrezzati dell'Anffas.



La seconda **dedicata ai consumatori, con un grande concorso** che prenderà il via il 23 novembre e si concluderà il 31 dicembre 2019: in palio 120 buoni spesa da 1000 euro. Per partecipare basterà fare la spesa in un negozio Famiglia Cooperativa o Coop Trentino: ogni 15 euro sarà possibile vincere un buono da 1000 euro (3 buoni ogni giorno, per 39 giorni), giocando lo scontrino su www.laspesainfamiglia.coop (anche i multipli di 15 euro nello stesso scontrino); se non si vince subito è possibile partecipare ad una seconda occasione, quella dell'estrazione finale dei 3 buoni da 1000 euro dell'ultimo giorno del concorso, il 31 dicembre 2019.



per i 120 ANNI del Consorzio SAIT

VINCI DAL 23 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2019

120 BUONI SPESA DA 1000€

Scopri come vincere uno dei 120 buoni spesa COOP da 1000€

- 1 Fai una spesa di 15 € e multipli.
- 2 Gioca lo scontrino su WWW.LASPEAINFAMIGLIA.COOP e scopri subito se hai vinto uno dei 3 premi giornalieri da 1.000€. Partecipa al concorso anche i multipli di 15 € nello stesso scontrino.
- 3 Se non hai vinto conserva lo scontrino: per ogni multiplo di 15 € avrai una seconda possibilità di vincere uno dei 3 buoni spesa da 1.000 € in estrazione finale.

coop FAMIGLIA COOPERATIVA

120 ANNI



1918: viene eletto presidente del Sait il cav. Giuseppe Margoni; le Cooperative di consumo sono 269, ma 204 di queste sono in difficoltà finanziarie e vengono sostituite con comitati comunali di approvvigionamento. Tra alti e bassi il Sait si riassume **nel 1924.**

A causa della crisi economica e al calo del potere d'acquisto il SAIT deve chiedere credito (Banca Cattolica Trentina, Banca Industriale, Casse Rurali) per aumentare il suo capitale sociale, quindi riapre i suoi magazzini.

La notte del 31 ottobre 1926 i fascisti occupano gli uffici della Federazione, i locali del SAIT e la Federazione delle Leghe dei contadini, commissariandoli.

Nasce l'Ente centrale degli approvvigionamenti (E.C.A.), la centrale nazionale con sede a Mi-

lano di rifornimento per tutta la cooperazione di consumo italiana, e dell'Ente nazionale della cooperazione.

1928: malgrado tutto il Sait registra un buon utile. Forte di oltre 500 "clienti", il Sait diventa il punto di riferimento degli "Enti del Trentino e Province limitrofe"; **nel 1929** inaugura l'importante spaccio di Ora. Intanto arrivano le ripercussioni del crollo di Wall Street.

1933: la chiusura della Banca del Trentino e dell'Alto Adige getta nel disagio il Sait; **nel 1934**, superata la crisi e la conseguente riduzione dello smercio riprende il suo cammino di crescita.

1937: Sait continua lo sviluppo, valorizzando il Burrificio e "quei prodotti tipici trentini che non trovano largo consumo per la insufficiente attrezzatura di vendita, come i formaggi, le grasse, il vino, la frutta e le verdure". Si sviluppa anche il settore assistenziale.

Il "periodo d'oro" del SAIT non si incrina il **6 giugno 1940** all'annuncio della entrata in guerra dell'Italia fascista a fianco del Reich; è l'ente rifornitore del 50% dei consumatori trentini e il grossista provinciale delle merci provenienti dagli ammassi (generi razionati o contingentati) attraverso l'E.I.C.A.

Nel giugno del 1941 il SAIT apre un nuovo deposito all'ingrosso e un nuovo spaccio a Merano e inaugura lo spaccio a Sordagna

Alla fine del 1941 l'organizzazione nel settore commerciale Sait era costituita da 7 reparti, 8 depositi all'ingrosso e 37 spacci di vendita al dettaglio.

Nella prima assemblea Sait del dopoguerra (**agosto 1945**) assume la presidenza Giuseppe Ferrandi; malgrado tutto la situazione economica e finanziaria del SAIT è incoraggiante

1946: il Sait prepara il nuovo Statuto per adeguarlo alle nuove norme delle società cooperative. **Nella seconda metà del '46** la situazione economica generale subisce l'aumento dell'inflazione e il rincaro dei prezzi; la disponibilità di generi di consumo è scarsa, gli alimentari razionati e sottoposti al sistema delle tessere; il mercato nero tende a prosperare.

Il SAIT contribuisce efficacemente alla lotta contro la borsa nera e la speculazione. Aumenta le vendite, ma si dilatano i crediti verso le Famiglie cooperative e l'esposizione verso le Banche.

Il SAIT si avvia a celebrare il mezzo secolo di vita in un momento di piena espansione; le cooperative aderenti sono 256 con più di 27.000 soci. I dirigenti del Sait e della Federazione sottolineano però la scarsa fedeltà negli





GLI EVENTI

Commemorazione di Emanuele Lanzerotti a Romeno: sabato 23 novembre, nella località dell'Alta Val di Non, verrà ricordato **Emanuele Lanzerotti**, fondatore e primo presidente di Sait; dopo la benedizione e la posa della corona al cimitero, alle ore 11 alla sala Lanzerotti della Cassa Rurale Val di Non gli interventi di **Roberto Simoni**, presidente di Sait, e **Marina Mattarei**, presidente della Federazione, seguiti dalle relazioni di **Maria-grazia Sironi** (nipote di Lanzerotti) su "La figura di Emanuele Lanzerotti" e di **Renzo Tommasi** (autore del libro "100 anni di Sait") su "Le attualità di Emanuele Lanzerotti".

Convegno: "Sait, quale evoluzione? La prospettiva del consorzio delle cooperative di consumo trentine dopo 120 anni":

sabato 30 novembre (Trento, Sala Cooperazione), dopo l'apertura (ore 9.30) del presidente **Simoni**, gli interventi di **Maura Latini**, amministratrice delegata di Coop Italia, di **Luca Raffaele**, direttore Next, Nuova Economia per Tutti e **Fulvia Mantovani**, cooperativa Iris, pastificio produttore di Vivi Verde Coop. Alle 10.30 tavola rotonda coordinata dal giornalista **Alberto Faustini**, direttore dei

quotidiani l'Adige e Alto Adige; intervengono **Maura Latini**, **Francesca Gennai** (vicepresidente di Consolida), **Luca Raffaele** e il presidente di Sait, **Roberto Simoni**.

NeXt-Nuova economia per tutti è l'associazione di promozione sociale fondata da Leonardo Becchetti (ordinario di economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata) cui aderiscono più di 40 enti e che è un incubatore di iniziative di economia civile e di responsabilità sociale d'impresa

L'Associazione è nata nel 2011 per promuovere e realizzare una nuova economia, più inclusiva, partecipata e sostenibile rispetto all'economia tradizionale orientata, da sempre, sulla massimizzazione del profitto individuale, senza tener conto di ambiente e persone. Partita dal contatto diretto con le **economie sostenibili locali** già esistenti e dall'analisi di queste ha esaminato limiti e punti di forza, per cambiare il sistema economico e restituirlo ai cittadini. Oggi NeXt unisce oltre **40 organizzazioni** nazionali e locali attive su tutto il territorio italiano, che si sono riconosciute nei valori e nelle attività dell'associazione.

La Cooperativa Agricola Iris è stata fondata nel 1978 da un gruppo di giovani che hanno creduto nella cooperazione e nella agricoltura biologica come mezzo per un



progetto sostenibile nel rispetto della natura e dell'uomo e ancora oggi la coop coltiva i propri terreni ed ha come obiettivo la diffusione dell'agricoltura biologica

Il Pastificio Iris (produttore della pasta Vivi Verde Coop) è stato realizzato anche attraverso l'azionariato sociale, seguendo i metodi della bioedilizia, con materiali riciclabili e a km quasi zero (150), luminoso e aperto, immerso nella campagna, con macchinari all'avanguardia e pannelli fotovoltaici, e tanti servizi dedicati ai dipendenti

La Pasta biologica Iris è realizzata con farine biologiche, certificate e di filiera, genuine e controllate dai tecnici agricoli di Iris. Il codice etico di Iris Bio tende ad una produzione ad impatto zero nel rispetto dell'ambiente e dei propri dipendenti. (c.galassi e m.liber)



acquisti delle cooperative verso il Consorzio. Alla cerimonia 'del giubileo d'oro' del SAIT, nel Teatro Sociale, alla presenza anche di molte autorità nazionali, il **primo ministro Alcide De Gasperi** confessa: "devo innanzi tutto a voi che se nell'animo mio fin dalla gioventù è nata una spinta irrefrenabile verso il sistema democratico".

1951: in Trentino la popolazione è di 394.704 persone, 62.253 a Trento; il sistema economico non può assorbire tutta la forza lavoro presente; sono difficili le condizioni del settore agricolo e industriale; in molti riprendono le antiche rotte dell'emigrazione. "Il Trentino è una zona depressa".



L'aumento delle vendite da metà anni '50 in poi spinge il Sait ad acquisire una nuova sede, casa Cembran, in via Segantini, la sede dello Spaccio a Laivez, il deposito e Spaccio in Primiero e a Fondo; diventa socio fondatore della "Centrali Ortofrutticole Trento", aumenta la sottoscrizione di azioni della Banca di Trento e Bolzano e prende in amministrazione le Famiglie cooperative di Brez, Baselga di Vezzano, Lasino, Sevignano e Romallo.

Il SAIT è ora dominante nella provincia di Trento nel settore della distribuzione alimentare ed extra-alimentare: 257 Famiglie cooperative associate, 52 gli spacci nelle città trentine e altoatesine.

Nascono in questo periodo organizzazioni nazionali o locali per gli acquisti collettivi, come la DAO, internazionali come la VE-GÈ e la SPAR e il nuovo sistema di vendita del *Self-service*; il SAIT ne apre uno in via Oriola a Trento.

1959: in Trentino ci sono 1.257 negozi privati di generi alimentari, 370 fra Spacci SAIT e Cooperative, 20 negozi delle Aziende Agrarie e 13 spacci aziendali, con un bassissimo volume di vendita per metro quadrato e un alto costo del lavoro, che incide sul prezzo delle merci e sul portafoglio del consumatore. **I dipendenti SAIT superano le 500 unità: il SAIT è una delle più importanti aziende della Regione.**



Primi anni '60: il Sait, con 254 associate, avvia la costruzione della nuova sede in via Maccani, rinnova gli Spacci (nel '62 erano 57: 40 in provincia di Trento e 17 in provincia di Bolzano) e apre nuovi supermercati.

L'alluvione del novembre del 1966, malgrado gli ingenti danni, non prostra le ambizioni del SAIT.

1971: viene inaugurata nuova sede Sait; si firma l'accordo di collaborazione tra Sait e Sav. All'inflazione sempre più elevata si aggiunge la crisi petrolifera, rincarando il sistema dei costi. **La Banca d'Italia incalza il Sait per l'attività anomala della 'raccolta del risparmio'** e ne chiede la cessazione; di conseguenza il Sait modifica lo Statuto.

Gli spacci attivi sono ora 22: 6 a Trento e 10

Sait a sostegno di Anffas dal 2004 Il sostegno ad Anffas Trentino Onlus

Una delle iniziative di maggior rilievo che il Sait ha scelto di promuovere in occasione dei 120 anni di attività è quella a sostegno di Anffas: il 25, 26 e 27 novembre 2019 il Sait destinerà il 5% dell'incasso ad Anffas con l'obiettivo di donare almeno 3 pulmini attrezzati.

“Il pulmino è uno strumento importantissimo nello svolgimento dell'attività quotidiana – spiegano in Anffas – indispensabile per promuovere l'inclusione sociale, anche delle persone con grave disabilità. Avere un mezzo di trasporto significa uscire dalle strutture, conoscere posti nuovi, poter partecipare agli eventi e alle manifestazioni sul territorio. Il sostegno di Sait ci permette di sostituire alcuni mezzi di trasporto divenuti obsoleti, in un momento in cui non avremmo potuto assumerci l'onere della spesa”.

La Presidenza e il Consiglio Direttivo di Anffas hanno quindi espresso profonda riconoscenza a Sait per la scelta di impegnarsi con grande spirito

di responsabilità sociale a sostegno di condizioni di fragilità del territorio anche in occasione del 120° anniversario. Non si tratta infatti di una iniziativa nuova e unica, ma di una conferma, un impegno costante che il Consorzio sta mantenendo dal 2004, quando, nell'ambito del progetto “I trentini per i disabili trentini”, è stata avviata l'iniziativa Un morso, un sorso di solidarietà, consolidata nel corso degli anni grazie al contributo delle Casse Rurali Trentine e alla generosa partecipazione della comunità, sempre sensibile nel sostenere progetti a favore delle persone con disabilità intellettive e relazionali, di cui Anffas Trentino Onlus si occupa fin dal 1965, con una rete

di servizi pensati e realizzati in base a bisogni ed età (oggi Anffas risponde alle necessità di oltre 850 persone attraverso 54 servizi in 46 strutture dislocate su tutto il territorio provinciale).

Dal 2004 a oggi “Un morso, un sorso di solidarietà” ha raccolto oltre 186.000 euro. I fondi raccolti nell'edizione 2018 dell'iniziativa (circa 16.500 euro) hanno ad esempio contribuito all'acquisto degli arredi della comunità alloggio Anffas “Le Palme” di Arco, che accoglie 12 ospiti. La Cooperazione di Consumo Trentina sostiene Anffas Trentino Onlus anche attraverso la raccolta punti SocioSi: è



infatti possibile scegliere di donare 500 o più punti che si collezionano facendo la spesa e usando la propria Carta In Cooperazione, basta chiederlo alle casse in negozio.

in provincia, 2 a Bolzano e 4 in provincia; 4 i Cash and Carry.

1975-1976: ecco i 'convegni di settore', per “rivitalizzare il ruolo della cooperazione di consumo”; **il bilancio 1975 chiude in pareggio, ma il '76 con una perdita di £ 256 milioni.** Tra Sait e Famiglie Cooperative c'è clima di sfiducia.

1977-78: l'inflazione supera il 20%, la lira è svalutata di circa il 17% rispetto alle altre monete, lo ‘stato di malessere’ si riflette pure sul Sait, che richiede l'adesione e la fedeltà totale delle Famiglie cooperative.

Viene alienato il reparto medicinali, considerato non essenziale, e nasce così Unifarm. Cessa anche l'attività del settore delle

scorte agrarie, dato che si era avviata una collaborazione con le **Aziende Agrarie.**

Il dettaglio, che rappresenta il 46% delle vendite totali, mostra serie difficoltà.

Il 1977 chiude con una perdita di 136 milioni e il 1978 di 108 milioni, pur con le consistenti rivalutazioni immobiliari.

Nel maggio 1979 l'inversione di tendenza, con il rinnovato clima di fiducia e di intesa reciproca fra Sait e Famiglie Cooperative. Ben 183 Famiglie cooperative su 220, che rappresentavano l'85% delle vendite, sottoscrivono l'impegno di collaborazione commerciale (“**gli accordi totali**”) conseguendo degli sconti particolari: **una tappa 'storica' per il Sindacato.**

Aldo Tenaglia venne riconfermato alla presidenza.

1979-1980: l'economia italiana migliora e l'aumento dei consumi delle famiglie incide positivamente sulle vendite Sait. **Nel bilancio 1979 si raggiunge un equilibrio tra costi e ricavi e un utile di 12,5 milioni**

I rapporti commerciali e sociali si allargano alla **collaborazione con le coop di consumo della provincia di Belluno**, con la costituzione del Consorzio Interprovinciale cooperativo (CO. IN.CO) con sede a Longarone.

L'inflazione raggiunge il 21%.

1981: con il generalizzarsi degli “accordi totali” si determina una riduzione dei margini del

Consorzio; al riapparire delle difficoltà riemerge anche il rigetto verso il Sindacato; a **fine anno la perdita è di 213 milioni di Lire.**

All'assemblea generale del Sait di maggio del 1982, l'andamento delle vendite è al di sotto delle previsioni, i margini ridotti, le spese sostenute: la perdita a bilancio è di 897 milioni di lire. Nascono **comitati promotori spontanei che chiedono il rinnovamento.** Le votazioni a scrutinio segreto delle cariche sociali eleggono **presidente Marco Giordani**

Nel novembre 1982 l'assemblea straordinaria approva diverse modifiche allo Statuto sociale, per un nuovo rapporto tra cooperative associate e Sait.

Giugno 1983: la perdita di gestione è di 2.718 milioni di lire; il consiglio di amministrazione delibera la **separazione dell'attività d'ingrosso dal dettaglio**, modifiche organizzative, investimenti, alienazioni patrimoniali.

Maggio 1984: l'azione di risanamento e rinnovamento **riduce la perdita a 162 milioni di lire;** il Sait ritrova l'equilibrio tra costi e ricavi, tornando in utile di 366 milioni nel 1985 e di 57 milioni **nel 1986, quando il fatturato aumenta e arriva a quota 4.354 milioni.** Si conclude la vendita dell'immobile di via Segantini.





1987: anno di consolidamento e di "riaffermazione del ruolo insostituibile della centrale di acquisti".

1988-'89: le vendite in termini reali, al netto dell'inflazione, aumentano del 7,5%; il dettaglio chiude però ancora in perdita; si rilancia la qualificazione delle aziende Sait in Alto-Adige. **"Difendere una quota di mercato che supera il 35%... non sarà agevole"**. Giordani viene riconfermato.

Giugno del 1990: aumenta il fatturato in virtù di nuove acquisizioni; nel biennio successivo si registra un miglioramento dei risultati d'esercizio.

Nel novembre del 1992 si tiene al cinema Modena un'affollata assemblea per rivotare la separazione tra dettaglio e ingrosso e l'elezione del nuovo presidente (a settembre Giordani è stato eletto presidente del Consiglio della Provincia di Trento).



Il comitato presieduto dal Pierluigi Angeli propone la candidatura unica di Giorgio Fiorini di Rovereto, già direttore del Consorzio ACLI Casa e da dieci anni presidente di Cooperfidi, eletto a stragrande maggioranza.

Fiorini dichiara: "Noi crediamo che di fronte alla prospettiva di aperture sovraprovinciali non si debba essere titubanti: la politica delle alleanze è una via che non conosce alternative; dobbiamo guardare anche al sistema delle COOP, presente nelle regioni vicine e tecnologicamente forte, pur salvaguardando la nostra specificità".

Nel novembre 1993 Sait sigla un accordo con Coop Italia: "Coop non è solo una scelta di convenienza, è una scelta di prospettiva".

Si avvia un piano per le fusioni delle cooperative, per recuperare efficienza e competitività e superare i campanilismi.

In un documento fortemente critico nei confronti dei vertici Sait, firmato da 85 Famiglie cooperative, vengo-

no chieste le dimissioni del presidente e del direttore Guerino Beccari. Con 375 voti a favore, 352 contrari e 10 schede bianche l'assemblea riconferma la fiducia a Fiorini; tre importanti Famiglie cooperative escono da Sait.

1995-'96: un'incisiva azione di risanamento fa recuperare utili (2.025 milioni di Lire nel 1994 e 3.326 milioni nel 1995), gli accordi con COOP Italia si rivelano vantaggiosi.

La strategia 'cooperare per competere' di Fiorini: la necessità di fare sistema, con forme diverse di intercooperazione, di puntare sui servizi a rete per coinvolgere tutte le cooperative; in previsione, la costituzione di una società immobiliare Coopersviluppo, con il compito di effettuare investimenti.

1996: il bilancio molto positivo, di 5.537 milioni di Lire; il dettaglio mostra il segno più; anche le Cooperative associate hanno l'andamento positivo L'accordo e i

contratti con la Coop sostengono la crescita e stimolano nuove logiche organizzative.

Fiorini: "Il Sait non deve inglobare nessuno, ma costruire invece un'unica rete, una moltitudine di piccoli nodi autonomi ed equidistanti, uniti da una fitta trama". Per questo vengono costituite: la **Famiglia cooperativa Atesina e Trento Sviluppo**, con Coop NordEst per Superstore.

1998: Fiorini viene riconfermato per altri 3 anni.

1999: Sait compie 100 anni.

2002: nasce il primo Superstore, a Trento; nel 2004 sarà aperto quello di Rovereto.

2010: viene inaugurata la nuova sede Sait, a Trento Nord. Il nuovo presidente Sait è Renato Dalpalù.

2016: Sait avvia la propria riorganizzazione: tre difficili anni che porteranno dolorosi tagli nel personale Sait; all'assemblea **2019** il bilancio torna a segnare utili molto positivi e viene eletto presidente Roberto Simoni. (cronistoria a cura di c.galassi)

Lo scorso 20 ottobre la Famiglia Cooperativa Alta Valsugana ha festeggiato i suoi 120 anni di attività, con un evento dedicato a socie e soci della cooperativa e tutta la comunità nella Caserma dei Vigili del Fuoco di Caldonazzo.

Era infatti il 15 agosto 1899, quando nella località dell'Alta Valsugana nasceva la Famiglia Cooperativa.

"Centoventi anni fa – ha ricordato il presidente **Giorgio Paternolli** - seguendo le direttive del curato don Emanuele Conci, **84 capifamiglia, diedero inizio a questa realtà cooperativa**. Con piacere e riconoscenza, ricordiamo la figura di questo curato, che tanto si prodigò per Caldonazzo e che, nella nostra Cooperativa, assunse il ruolo di controllore garante, carica che oggi potremmo equiparare a presidente del Collegio Sindacale. Primo presidente della Famiglia Cooperativa fu Emanuele Gasperi. Inizialmente la zona di competenza si estendeva fino a Luserna e Casotto in Valdadige. Le cose non sempre sono state facili in questi 120 anni, ma i momenti difficili sono sempre stati superati".

LA STORIA

È stato **Andrea Curzel**, presidente onorario della cooperativa di consumo, a ripercorrere le tappe principali della storia della cooperativa. Il decennio 1890-1899 fu particolarmente vivace per la cooperazione di consumo di questo territorio: il 15 novembre 1895 vede la luce la Famiglia Cooperativa di Centa, il 23 marzo 1896 quella di Levico, il 2 aprile 1897 la cooperativa di Calceranica e il 15 agosto 1899 la Famiglia di Caldonazzo.

Il cammino della Famiglia Cooperativa prosegue fino alla metà degli anni Novanta quando la cooperativa di Caldonazzo incorpora, **nel 1994**, la cooperativa di consumo di Calceranica e, nel 1995, quelle di Centa San Nicolò e la Vezzena-Panarotta di Levico Terme, assumendo la nuova denominazione di **Famiglia Cooperativa Alta Valsugana**.

Oggi la cooperativa di consumo mantiene fede ai principi ispiratori e ai valori che ne caratterizzano l'azione di ogni giorno: solidarietà, partecipazione, uguaglianza, radicamento sul territorio, salvaguardia dell'ambiente.

Curzel ha citato le parole "di monsignor Severino Visintainer, vicario vescovile di Trento per molti anni. In occasione del centenario della Famiglia Cooperativa di Caldonazzo disse: cooperare è un processo umanizzante sia per il singolo e sia per la società. Ma cooperare non è

UNA RETE DI SEI NEGOZI

La Famiglia Cooperativa Alta Valsugana ha una rete di sei negozi, dal 2017 interessati da un progetto di miglioramento promosso dalla stessa Famiglia Cooperativa; il primo negozio ad essere ristrutturato e riorganizzato è stato quello di **Barco** di Levico, al quale è seguito il negozio-sede di **Caldonazzo**, il più grande della Famiglia Cooperativa con i suoi circa 900 mq di superficie, da molti anni specializzato negli assortimenti di prodotti biologici freschi e confezionati; nel dicembre 2018 è stato invece completamente rinnovato il supermercato di **Levico Terme**; nuovi progetti riguarderanno in futuro i negozi di Selva di Levico, **Centa San Nicolò** e **Calceranica**.

Nei sei negozi **lavorano circa 50 persone**, alle quali se ne aggiungono altre 7-8 durante la stagione estiva; il presidente è Giorgio Paternolli, il direttore è Giuseppe Mattedi.

I soci della Famiglia Cooperativa Alta Valsugana sono circa 3300.



comunità, sempre più attenti ai temi legati alla socialità e all'ambiente. I temi della socialità intesi come "cura e attenzione ai bisogni di convenienza senza dimenticare la sicurezza, la legalità, i diritti dei lavoratori e la bontà dei prodotti. I temi dell'ambiente: partendo dalla nuova

FAMIGLIA COOPERATIVA ALTA VALSUGANA

A Caldonazzo festa per i 120 anni della Famiglia Cooperativa

Le tappe della storia, che evidenziano il radicamento della cooperazione di consumo in questa zona. E la capacità di dare risposte alle esigenze nuove della comunità, con servizi e prodotti al passo coi tempi, e anche un po' più avanti!



UNA SERATA PER CONOSCERE MEGLIO I PRODOTTI COOP

La Famiglia Cooperativa prossimamente dedicherà una serata per presentare le caratteristiche dei prodotti Coop

un fatto spontaneo, è un fatto di cultura, è una risposta concreta ai valori, ai principi indispensabili per la promozione umana. Se ci fosse più cooperazione nelle famiglie nella società tra le nazioni staremmo meglio tutti. Cooperando diventiamo virtuosi".

PRESIDENTI E DIRETTORI

L'occasione ha offerto lo spunto per ricordare i presidenti e i direttori che hanno guidato la "Famiglia" dalle origini a oggi.

I presidenti: Emanuele Gasperi, Giuseppe Mittempergher, Francesco Ianeselli, Fiorenzo Marchesoni, Oreste Campregher, Luigi Agostini, Giuseppe Teccilla, Giulio Ciola, Antonio Murara, Andrea Curzel, Cesare Ciola e Giorgio Paternolli.

I direttori: Roberto Campregher, Oreste Betti, Lino Strada, Giovanni Franeschini, Carlo Bonfante, Luciano Pallaver, Mauro Casotti, Manlio Tomaselli, Giuseppe Mattedi che, nel suo intervento, ha

evidenziato "un concetto fondamentale del nostro impegno cooperativo: chi lavora e chi fa la spesa in cooperativa è consapevole che il suo impegno non serve ad arricchire qualcuno ma a migliorare le condizioni dei soci e dei cittadini e lasciare un patrimonio utile alle prossime generazioni".

GLI INTERVENTI

All'evento sono intervenuti i sindaci di Caldonazzo, **Giorgio Schmidt**, e di Calceranica al Lago **Cristian Uez**; il presidente del Consiglio Regionale del Trentino-Alto Adige **Roberto Paccher**, il presidente del Consiglio Provinciale di Trento **Walter Kaswalder** e **don Emilio**, parroco di Caldonazzo. Hanno partecipato il presidente di Sait **Roberto Simoni**, che ha espresso un forte richiamo al senso di appartenenza dei soci e della comunità alla propria Famiglia Cooperativa, fondamentale per poter tenere aperti anche i piccoli punti vendita della cooperazione di consumo, e **Walter Facchinelli**, vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione per il settore del consumo. "È un compleanno molto speciale quello che stiamo vivendo - ha osservato Facchinelli - 120 anni di gratitudine nei confronti delle amministratrici e degli amministratori, delle collaboratrici e dei collaboratori, delle socie e dei soci. Con il loro impegno hanno permesso il raggiungimento di un traguardo così significativo. Fondamentale è che lo spirito di appartenenza si rinnovi nella quotidianità per poter continuare a tenere aperti, attivi, questi negozi che rappresentano anche un luogo che crea socialità, comunità".

COME GUARDARE AL FUTURO

"Per capire come affrontare i prossimi anni in modo costruttivo - ha sottolineato il direttore Giuseppe Mattedi - dobbiamo trovare la risposta nelle attese dei soci e della



In queste foto: il presidente **Giorgio Paternolli**, **Andrea Curzel**, presidente onorario, **Giuseppe Mattedi**, direttore

campagna Coop titolata "una buona spesa può cambiare il mondo" che sintetizza i filoni su cui sviluppare azioni concrete: riduzione della plastica, riduzione dell'uso di prodotti chimici in agricoltura e negli allevamenti, salvaguardia dell'ambiente dei mari e delle foreste.

A tutte queste attese possiamo dare risposta concreta ed immediata con il prodotto a marchio Coop che è la sintesi di valori fondanti della Cooperazione di Consumo "prodotti di qualità al miglior prezzo" con l'applicazione dei principi di garanzia, controllo e tutela.

La linea Origine Coop in particolare riassume tutto questo che è comune in tutti i prodotti a marchio ma esalta e approfondisce i controlli nelle filiere più sensibili e delicate come quelle delle verdure, delle carni, uova, latte, olio d'oliva ecc.

Il prodotto a marchio coop è una ricchezza che abbiamo solo noi e che tutti i nostri concorrenti ci invidiano, dobbiamo però imparare a conoscerli un po' di più, per approfondire la conoscenza di queste linee, con il Consiglio di Amministrazione si pensa di organizzare prossimamente una serata dedicata a Soci e Clienti proprio su questo tema".

Le conosciamo tutti, perché da tempo tutte le borse della spesa di Coop, ad esempio, sono fatte di “bioplastica”. Eppure non se ne è mai parlato come nelle ultime settimane, complici da una parte la “tassa sulla plastica” proposta dal governo, e dall’altra le voci (vere!) secondo le quali **queste “bioplastiche” non devono andare nella raccolta differenziata dell’umido.**

Poi si arriva ai giorni nostri, e si scopre che a forza di imballaggi ci sono un paio di isole di plastica in mezzo all’oceano, e che le particelle di cui sono fatti (le “microplastiche”) si trovano ormai anche nel profondo degli abissi e nella pancia dei pesci, e chissà dove altro ancora, arrivando infine sulle nostre tavole.

E allora che si fa? Al grido di “indietro non si torna” e “il progresso non si

Le bioplastiche non vanno gettate nell’organico

Le bioplastiche e la cultura dell’“usa e getta”

I rifiuti in bioplastica (sacchetti, ma soprattutto bicchieri, piatti e posate monouso, e imballaggi) vanno buttati nel residuo e non nell’organico, perché “biodegradabile” e “compostabile” sono due cose ben diverse. A Pergine nasce la prima “stoviglioteca”, per feste con meno rifiuti

di **Dario Pedrotti**

Quando i nostri nonni andavano al mercato usavano una cesta di paglia, una cassetta di legno, un sacco di juta, o un sacchetto di stoffa. E nessuno di loro si sarebbe sognato di buttarli via, una volta usati. Così ai nostri genitori sembrò un grandissimo segno di progresso poter andare a fare la spesa senza portarsi dietro un ingombrante contenitore: alla cassa di tutti i punti vendita c’erano i sacchetti, di carta o di nylon, ed erano addirittura gratis. Non tutti avevano poi davvero il coraggio di buttarli via una volta tornati a casa (chi non ha almeno una zia che conserva una riserva praticamente eterna di sacchetti di plastica, piegati e ordinati dentro qualche armadio?), ma quello di poter addirittura dimenticarsi di portarsi dietro qualcosa per metterci le compere, era percepito come un grandissimo lusso. Così come una grandissima comodità erano sembrati tutti gli altri imballaggi, quelli che ad esempio garantivano la freschezza di un prodotto anche a chi lo voleva consumare in monodosi da pochi grammi.



ferma”, non ci sfiora neppure l’idea di ricominciare a fare acquisti come una volta, portandoci da casa il nostro bravo sacchetto di stoffa, ma **ci mettiamo a cercare materiali meno inquinanti, per poter continuare a fare qualcosa che inquinante lo è inevitabilmente di per sé: buttare una cosa usata una sola volta.**

Così ci siamo inventati le “biopla-

stiche”, dei materiali con caratteristiche simili a quelle della “plastica tradizionale”, che invece di essere prodotte a partire dal petrolio, vengono prodotte a partire da fibre vegetali, come il mais.

Ora, non c’è dubbio che uno shopper che viene dal mais sia un po’ meglio di uno che viene dal petrolio, ma non dovremmo dimenticarci che di petrolio ce n’è voluto parecchio anche per far andare il trattore con cui il mais lo hanno coltivato, e per far funzionare i macchinari con cui il polimero prima, e il sacchetto poi, sono stati prodotti. Per non parlare

segue a pagina 14 >>>>

Dal mese di novembre nei negozi della Cooperazione di consumo trentina ha iniziato a farsi notare una nuova linea di eco-detergenti per la pulizia della casa: si chiama “Linda, fata del lago” e si caratterizza per la sostenibilità ambientale certificata e per il sostegno al territorio e la solidarietà nei confronti di persone svantaggiate, poiché l’intera linea è prodotta da una cooperativa sociale trentina, la Chindet, impegnata nella formazione e nell’inserimento lavorativo.

ECODETERGENTI A KM ZERO

La linea “Linda, fata del lago” si compone di **sette eco-detergenti** per la pulizia della casa: il detergente per piatti, il gel per lavastoviglie, quello per lavatrice, l’ammorbidente, il detergente per pavimenti, l’anticalcare, lo sgrassatore.

Tutti i detergenti sono ecosostenibili e contengono tensioattivi completamente biodegradabili, prodotti con materie prime naturali di alta qualità (sono escluse le materie di origine animale) e assicurano il più basso impatto



ambientale possibile, allo stesso tempo, però, sono efficaci come gli altri prodotti per la pulizia.

La linea “Linda, fata del lago” si distingue anche per le gradevoli ma delicate profumazioni degli ingredienti naturali utilizzati, che rimandano alle varie specificità naturali trentine: i boschi, i laghi, le montagne, le produzioni agricole. La linea è quindi **priva degli allergeni** che le profumazioni chimiche portano con sé: anche per questo motivo i detergenti “Linda, fata del lago” sono

più rispettosi della salute del consumatore.

La linea “Linda, fata del lago” è ora in attesa della certificazione ICEA di EcoDetergenza, che certifica appunto il rispetto del disciplinare di ecodetergenza secondo le norme UE di biodegradabilità, e garantisce quindi “detergenti che impiegano ingredienti biologici, sostanze chimiche di origine naturale o derivanti da chimica verde, con ridotta tossicità acquatica, eco e dermo-compatibili”.



Tutti i detergenti “Linda, fata del lago” sono ecosostenibili e contengono tensioattivi completamente biodegradabili, prodotti con materie prime naturali di alta qualità. Anche per le profumazioni vengono utilizzati solo ingredienti naturali: la linea è quindi priva di allergeni

I DETERGENTI TARENTINI “LINDA, FATA DEL LAGO”

Il nuovo pulito, buono e giusto

Rispetto dell’ambiente, ma anche sostegno al territorio, inclusione e responsabilità sociale, solidarietà. Arriva la nuova linea di eco-detergenti Chindet, solo nei negozi della Cooperazione di consumo trentina

di **Cristina Galassi**

Anche la confezione di questi prodotti rispetta l’ambiente: i contenitori sono infatti in **plastica riciclata al 100 per cento**, oppure – ove necessario – prodotti con il 50 per cento di plastica riciclata; in entrambi i casi sono comunque riciclabili.

Tutti e sette gli ecodetergenti “Linda, fata del lago” sono a km zero: sono infatti prodotti a Villalagarina dalla cooperativa Chindet, fondata a fine 2016 nello stabi-

limento recuperato dal vecchio caseificio Sav-Latte Trento, e anche questo è un significativo elemento di sostenibilità ambientale.

CHINDET

Chindet è una cooperativa sociale di avviamento al lavoro (tipo B) che progetta, produce e vende detergenti e cosmetici ed ha l’obiettivo di favorire con continuità l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate

(come da legge 381/91): gli utili della cooperativa sono quindi investiti principalmente sul territorio per continuare ad aumentare l’inserimento lavorativo.

Quella di Chindet è una storia esemplare, e rappresenta una assoluta novità nel panorama trentino: **Chindet è stata infatti la prima cooperativa sociale impegnata direttamente sull’intera filiera di creazione di un prodotto industriale**, dalla sua progettazione alla vendita, grazie alla unione delle competenze di soggetti diversi, con l’obiettivo di **promuovere occupazione tra le persone svantaggiate.**

IMPRESA SOCIALE DI COMUNITÀ

Chindet può essere definita una vera impresa sociale di comunità: l’iniziativa è nata infatti dall’esperienza di **tre cooperative sociali: Kaleidoscopio** (coop sociale di tipo A) che si occupa di formazione di persone svantaggiate, e **Le Coste e Venature**, coop sociali di tipo B che invece sono impegnate in progetti di avviamento al lavoro. Dall’altra parte c’è la **Chemitech srl**, specializzata nella progettazione e produzione di detergenti, disinfettanti, cosmetici, naturali e biologici. Unendo le rispettive competenze, è nata Chindet scs. Il progetto è sostenuto anche da **Promocoop spa** e partecipa all’iniziativa anche la **coop Gruppo 78.**

Attualmente in Chindet su un totale di 29 dipendenti stanno facendo inserimento lavorativo ben 12 persone svantaggiate.

Ma fondamentale per la nascita di questa impresa è stata anche l’esperienza di Kaleidoscopio con i suoi **laboratori formativi presso la Casa Circondariale di Trento.** È qui infatti che viene eseguito il **confezionamento dei prodotti detergenti Chindet:** una dimensione produttiva reale che consente ai detenuti in formazione di acquisire i “prerequisiti lavorativi” utili per l’inserimento nel mondo del lavoro.



PRODOTTI A VILLALAGARINA

La nuova linea di eco-detergenti per la casa “Linda, fata del lago” comprende:

- detergente per piatti
- gel per lavastoviglie
- detergente per lavatrice
- ammorbidente
- detergente per pavimenti
- anticalcare
- sgrassatore

segue da pagina 12 >>>>

dell'acqua che è servita, dato che quella del mais è una delle colture più assetate. E c'è dell'altro.

Nelle settimane scorse sui giornali abbiamo iniziato a leggere che questi sacchetti, e peggio ancora i piatti, le posate, gli imballaggi e tutti gli altri prodotti che negli ultimi anni si è iniziato a produrre sostituendo le bioplastiche a quelle tradizionali, non sono compatibili con gli impianti di compostaggio.

LA DIFFERENZA TRA "BIODEGRADABILE" E "COMPOSTABILE"

Così abbiamo scoperto che "biodegradabile" e "compostabile" sono due cose ben diverse, dove la prima vuol dire che quella sostanza "prima o poi si degrada naturalmente senza lasciare traccia", e la seconda che quella cosa "si decompone in un tempo compatibile con i processi di lavorazione degli impianti di compostaggio", ovvero di quegli impianti dove finisce tutta la nostra raccolta differenziata dell'umido, o organico, che dir si voglia.

Di nuovo, non c'è dubbio che per i pesci della fossa delle Marianne sia meglio un sacchetto che in qualche anno si decompone completamente, rispetto ad uno che ci mette qualche migliaio di anni. Ma per gli enti gestori dei rifiuti, che sono quei soggetti che ci si augura prendano in consegna i sacchetti evitando che nella fossa delle Marianne ci finiscano, no. E quindi nella raccolta dell'umido le bioplastiche non ci devono andare, pena l'aumento delle impurità nel rifiuto organico conferito, che inevitabilmente si trasformerà alla fine in un aumento delle tariffe a carico dei cittadini.

Ha destato grande scandalo il fatto che questi prodotti debbano essere gettati nel residuo, e quindi inceneriti, sorvolando però sul fatto che anche la maggior parte degli shopper e dei prodotti usa e getta di plastica tradizionale, pur raccolti in modo differenziato assieme agli imballaggi leggeri, fanno la stessa fine, perché fatti di un materiale di qualità non abbastanza pregiata da permetterne il riciclaggio.

IL PROBLEMA DELLA CULTURA DELL'"USA E GETTA"

Insomma, il problema non è di materiali, ma di cultura, e quella dell'usa e getta dobbiamo rassegnarci a considerarla una moda pernicioso, al pari dei pantaloni a zampa di elefante o dei capelli cotonati,

che per un po' è sembrata una grande idea, ma che è da salutare una volta per sempre. Perché qualsiasi sia il processo produttivo, fabbricare qualcosa per usarlo una volta sola è sicuramente uno spreco, e dovremmo ricordarcelo anche ogni volta che usiamo un tovagliolo o un fazzoletto di carta al posto di uno di stoffa, dato che l'acqua che si consuma per produrre i primi, è di gran lunga di più di quelli che serve per lavare i secondi.

Come diceva al termine dei suoi laboratori uno dei più grandi esperti trentini di riciclo, "ogni volta che buttiamo qualcosa nei rifiuti, è prima di tutto un grande spreco di fantasia" ed è proprio da questa fantasia che dobbiamo ripartire. E allora ben venga ad esempio l'idea di quelli dell'Ortazzo, l'associazione di Caldonazzo di cui su queste pagine avete già sentito parlare varie volte, perché indubbiamente negli ultimi anni una delle più attive e, appunto, fantasiose, sui temi della sostenibilità a 360°.



NASCE LA PRIMA "STOVIGLIOTECA" DEL TRENINO

Il 23 novembre a Pergine, in occasione di un incontro posto alla fine della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, hanno inaugurato la prima "stoviglioteca" del Trentino. Fra le varie opzioni hanno deciso di partire dalla cosa più semplice, ma che forse sensibilizza maggiormente: un kit di 60 coperti in plastica lavabile, pensato per le feste di famiglia.

In un secondo momento il kit verrà probabilmente ampliato, integrando la dotazione con un kit in ceramica-vetro-metallo, realizzato utilizzando materiali dismessi da famiglie, alberghi e ristoranti, realizzando così qualcosa di più ampio e pensato sia per le famiglie che per le associazioni.

Il prestito sarà gratuito, anche se un'offerta libera a sostegno delle attività della associazione sarà ben accetta.

Per informazioni ortazzo@gmail.com e www.ortazzo.it.

E voi, cosa vi inventate per non sprecare fantasia?



Quella di matrice cooperativa sarà la rete di colonnine di ricarica elettrica per veicoli più grande e più capillare del Trentino: 135 stazioni di rifornimento green per auto e 93 per bici, pronte entro la fine di quest'anno.

Oltre alle città e borgate di maggiore dimensioni, saranno coperti dal servizio anche i piccoli paesi nelle valli: dalla Val di Ledro alla Val di Cembra; dall'Alta Anaunia all'Alta Valsugana; da Cavalese a Rabbi, passando per Vattaro e Roverè della Luna.

RICARICHIAMOCI IN COOPERAZIONE

All'anima ecologista presente nel movimento cooperativo ha offerto una opportunità di espressione l'offerta confezionata dalla **Federazione Trentina della Cooperazione**, grazie all'accordo sottoscritto con **Promocoop** e **Dolomiti Energia Holding (DEH)**, che ha dato vita al progetto **'Ricarichiamoci In Cooperazione'**: oltre ai contributi provinciali del Piano per la mobilità elettrica (se il parcheggio che ospita la colonnina è su suolo trentino), le 60 cooperative che hanno aderito (15 le Famiglie Cooperative, più il Consorzio Sait) possono contare su un bonus di 450 euro garantito da DEH per il tramite della Federazione e su un contributo a fondo perduto di Promocoop

Una colonnina ogni 20 chilometri per ricaricare i veicoli elettrici

- auto, moto e bici - presso le Cooperative trentine (nei parcheggi e nelle aree antistanti i negozi e supermercati delle Famiglie Cooperative, Casse rurali, magazzini frutta, ecc.): è l'obiettivo dell'accordo operativo per lo sviluppo della mobilità elettrica in Trentino sottoscritto il 1° luglio 2019 dalla Federazione Trentina della Cooperazione e da Dolomiti Energia Holding (DEH), società del gruppo Dolomiti Energia.

pari ad altri 500 euro per ogni stazione di ricarica auto e 700 euro per le colonnine dedicate all'ebike. Quel che resterà a carico delle associate che hanno scelto di aderire saranno poche decine di euro, ammortizzabili in cinque anni. DEH assumerà la gestione delle stazioni di ricarica per un arco di 10 anni, trascorsi i quali le colon-

nine rientreranno nella piena disponibilità dei soggetti proprietari, cioè le cooperative. DEH si impegna a fornire alle associate e alla Federazione report periodici sull'utilizzo delle stazioni di ricarica, per consentire loro di fare ragionamenti strategici anche sul futuro.

La Federazione ha lavorato per arrivare ad



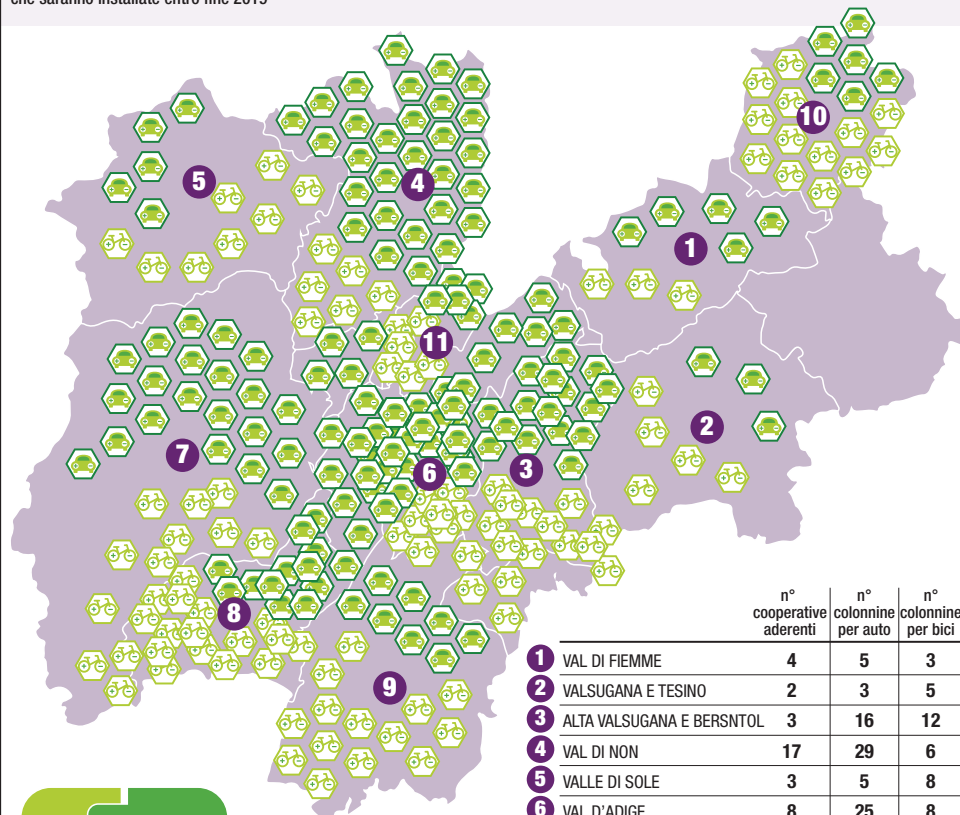
RICARICHIAMOCI IN COOPERAZIONE

La grande rete cooperativa per la ricarica di veicoli elettrici

Progetto ricarichiamoci in cooperazione

La mappa della mobilità elettrica cooperativa

Cooperative che hanno aderito al progetto e numero di colonnine di ricarica elettrica per auto e per bici che saranno installate entro fine 2019

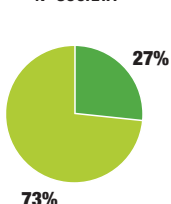


	n° cooperative aderenti	n° colonnine per auto	n° colonnine per bici
1 VAL DI FIEMME	4	5	3
2 VALSUGANA E TESINO	2	3	5
3 ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	3	16	12
4 VAL DI NON	17	29	6
5 VALLE DI SOLE	3	5	8
6 VAL D'ADIGE	8	25	8
7 GIUDICARIE	6	20	1
8 ALTO GARDA E LEDRO	6	13	17
9 VALLAGARINA	4	8	14
10 COMUN GENERAL DE FASCIA	4	6	13
11 ROTALIANA-KÖNIGSBERG	3	5	6
TOTALE	60	135	93

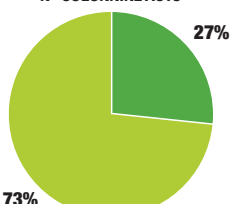


■ Famiglie cooperative ■ Altre cooperative

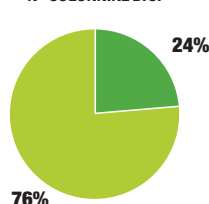
N° SOCIETÀ



N° COLONNINE AUTO



N° COLONNINE BICI



n° famiglie cooperative aderenti	n° colonnine per auto	n° colonnine per bici
15 + SAIT	36	22

Sessanta cooperative hanno aderito alla proposta di Federazione Trentina della Cooperazione, Promocoop e Dolomiti Energia per la mobilità elettrica. Il risultato? Entro la fine dell'anno installeranno 135 colonnine per auto e 93 per bici

di **Dirce Pradella**

un accordo così vantaggioso per le cooperative consapevole di come la mobilità sia un settore chiave per la salute, l'economia, la vivibilità e la bellezza dei nostri paesaggi, ma anche per l'economia considerando la possibile ricaduta turistica. E di come una mobilità diversa e migliore non sia un sogno irraggiungibile, ma un disegno che va costruito con impegno e attraverso piccoli passi concreti.

PER INFORMAZIONI

Le richieste di informazioni e le manifestazioni d'interesse delle cooperative sono state così numerose che la Federazione ha deciso di creare una sezione dedicata del sito, accessibile dalla home page di www.cooperazionetrentina.it, con tutti i dettagli sull'iniziativa (compresa la circolare con i costi) e una raccolta delle risposte alle FAQ, cioè le domande più frequentemente ricevute al telefono dagli interessati.

Se si desiderano altre informazioni o consulenza nelle pratiche per richiedere i vari contributi si può contattare l'Ufficio Agevolazioni:
ricarichiamoci@ftcoop.it
tel. 0461 898322-355

Vi sarà capitato di sentire da qualcuno o di vivere in prima persona un episodio come questo: «Oggi a colazione Mario mi ha parlato degli zaini di marca X e me li ha mostrati sul suo cellulare; io non li ho mai cercati su Google né ho mai guardato sito o pagina sul mio pc o telefono, eppure dopo un'ora, mentre navigavo su Facebook, ecco lì la pubblicità degli stessi zaini: come è possibile? L'unica spiegazione è che Facebook stia spiando le nostre conversazioni per farci vedere pubblicità in base a quello che ascolta».



Riflettiamo bene sulle informazioni che condividiamo Facebook ascolta le nostre conversazioni?

La risposta è secca: no, non ne ha bisogno. E se a volte vi sembra di vedere pubblicità dopo aver parlato a voce di qualcosa senza mai cercarla "per iscritto" su internet, leggete qui...

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web

In realtà possiamo spiegare l'accaduto pensando a come funziona la pubblicità online.

Innanzitutto, non è Facebook che decide di fare pubblicità a un prodotto, ma sono gli inserzionisti che chiedono a Facebook di mostrare i propri annunci a un target più o meno profilato.

Quali informazioni ha Facebook per decidere se siamo o meno in target? Tantisime, e siamo noi a fornirle:

- mettendo "mi piace" o commentando i post di pagine e persone;
- navigando e facendo acquisti su siti nei

quali c'è il cosiddetto **pixel di tracciamento**, che registra le pagine che apriamo e le azioni che compiamo;

- usando Facebook (o Instagram, o Messenger o WhatsApp, che sono sempre di proprietà di Facebook) con il nostro **smartphone geolocalizzato** così che Facebook sa dove viviamo, lavoriamo e viaggiamo.

Tutte queste informazioni, unite ai dati su età, genere e status sentimentale, consentono di capire se siamo più o meno propensi a fare acquisti di un certo

Approfondimenti

Vuoi sapere perché vedi una certa pubblicità su Facebook? Fai clic sull'angolo in alto a destra del post e, dal menù che si apre, scegli la voce "perché vedo questo annuncio?". Scoprirai quali caratteristiche (età, interessi, comportamenti) interessavano agli inserzionisti. E forse, se vedi l'annuncio, è perché sei "simile" a chi ha già visitato un sito o è fan di una pagina.

tipo o a interessarci di certi argomenti, magari solo perché il **pattern** dei nostri comportamenti è molto simile a quello di persone che hanno già fatto certe scelte.

Quindi Facebook non ha alcun bisogno di ascoltare e interpretare le conversazioni che facciamo a voce e farlo costerebbe un'enormità rispetto al differenziale di informazioni che può apportare. Molto probabilmente, il protagonista dell'aneddoto iniziale ha visto lo zaino perché rientra fra le persone considerate somiglianti a chi ha visitato il sito di chi produce gli zaini.

Perché allora non possiamo fare a meno di pensare "mi stanno spiando"? È l'effetto di un **bias cognitivo: tendiamo a cogliere coincidenze e attribuire loro un valore maggiore di quello che hanno**. Se ci attraversa la strada un gatto nero e poco dopo inciampiamo in una buca, ci viene da pensare che il gatto nero porti sfortuna e da quel momento noteremo ogni segnale che rafforza questa convinzione e tenderemo a ignorare ogni smentita, cioè tutte le volte in cui dopo aver visto un gatto nero non è successo nulla.

In conclusione: invece di farci suggestionare dalle coincidenze, **riflettiamo bene sulle informazioni** che condividiamo e cerchiamo di riprenderne il controllo, chiedendo anche a chi le raccoglie (che siano aziende o enti pubblici) come le userà. (*consumatori.e-coop.it*)

SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE? SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI!



POLIZZA RCAuto

La soluzione che protegge te, il tuo veicolo e le persone che trasporti. Per fare della serenità un punto fermo.

POLIZZA SALUTE

Accanto a te ogni giorno, per far fronte ad ogni imprevisto della vita.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA

Per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia nella vita di tutti i giorni.



Un augurio per un Buon Natale **I regali più belli... non sono confezionati**

Trovare tempo da dedicare a parenti e amici. Tenere aperta una finestra sugli altri, su nuove amicizie. Continuare a saper giocare, anche da grandi. E così costruire insieme ricordi: regali unici, che resteranno per sempre

di **Silvia Martinelli***

I paesi e le città cominciano a vestirsi della luce degli addobbi, sulle strade si riversano le note della musica e lo scampanello che preannuncia l'arrivo del Natale. Nelle case si pregustano – e si temono – i lunghi pranzi e le abbondanti cene con parenti, amici e colleghi. È in questo periodo che si addobba l'albero e si impacchettano i regali al tepore della stufa e ci si prepara all'attesa della grande festa.

Ma di certo quello che più piace del Natale e scalda i ricordi di grandi e piccini, non sta ben impacchettato con carte luccicanti sotto i rami dell'abete addobbato.

Il Natale è il momento dell'anno in cui si vedono persone – parenti o amici – che stanno lontani, in cui ci si dedica a chi ci sta vicino, ma che spesso trascuriamo per la fretta del quotidiano. Il vero regalo che possiamo fare a queste persone, che non ha bisogno né di fiocchi né di denaro, siamo proprio noi stessi. Il tempo che dedichiamo alle persone che amiamo ha un valore inestimabile, così come quello che possiamo trasmettere loro o che viceversa possiamo ricevere da loro semplicemente stando loro accanto.

Reinhold Messner, il famoso alpinista, lo racconta ai più piccoli con una fiaba, **"Layla nel regno del re delle nevi"** (Erickson). La piccola protagonista Layla, vuole seguire il padre lungo un avventuroso e riflessivo viaggio nel regno del re delle nevi. Vuole capire co-

queste persone possedano poco in termini materiali, sembra che abbiano molto da condividere, compreso il segreto per essere felici. Condividendo con il padre gioie e difficoltà, Layla capisce quanto i doni più significativi che la vita può darle sono già nascosti dentro di lei. Lassù sulle alte montagne impara la lingua del vento e delle nuvole, così quando tornerà a casa saprà dare una forma a questi suoi doni per dividerli con gli altri.

Spesso infatti basta uno sguardo, un piccolo gesto rivolto con sincero affetto per creare un legame con chi ci sta accanto. Per chi vive l'innocenza dell'infanzia questo non è un segreto, ma il modo più naturale per leggere il mondo dalla finestra del nostro sguardo. La meraviglia che ci invade se abbiamo il coraggio di aprire questa finestra, ci ripagherà di ogni timore. Lo sa bene il bambino protagonista della storia illustrata **"L'uomo delle bolle"** (I. Biemmi, Erickson), che a differenza degli altri sa guardare il buffo uomo che fa le bolle con gli occhi della curiosità e dell'amore. Da questo sguardo nasce un'amicizia che dona a entrambi momenti di gioia e dolci ricordi da custodire per sempre. I ricordi non sbiadiranno come foto esposte al sole, non si impolvereranno appoggiate su uno scaffale, ma scenderanno sempre il cuore dei due buffi e simpatici amici.

I valori del Natale sono costituiti da cose imponderabili, come condividere momenti e prender-

si il tempo per "perdere tempo", passando un pomeriggio tra risate e giochi con tutta la famiglia. Se però non sapete da che parte cominciare per farlo, c'è **"The Dad Lab"** (S. Urban, Erickson), una raccolta di idee e attività per passare insieme alla propria famiglia pomeriggi indimenticabili. Nato con l'intento di condividere con altri genitori i progetti creativi che Sergei Urban,

papà a tempo pieno, realizza con i suoi bimbi, questo libro accende la voglia di mettersi in gioco a tutte le età. *"Spero che proverete a realizzare insieme ai vostri figli una delle attività descritte in questo libro – dice l'autore – Condividerete momenti di felicità che rimarranno per sempre"*.

Questo è l'augurio migliore che possiamo fare a tutti per questo Natale: passate momenti indimenticabili con chi amate, imparate a conoscere persone nuove e condividete con ognuna di loro ricordi che potrete conservare per sempre. Buon Natale!

*La Libreria Erickson



I PROSSIMI EVENTI alla Libreria Erickson

Dal 7 al 24 dicembre

Libero Zoo, Gek Tessaro in mostra

Domenica 1 dicembre ore 10:30

Marionette in libertà | 4-6 anni

Con le Fabuline

Sabato 7 dicembre ore 16

Libero Zoo, Lo spettacolo | dai 3 anni

Di e con Gek Tessaro

Domenica 8 dicembre ore 10:30

FronteRetro, dentro l'immagine | dai 4 anni

A cura di Artebambini

Sabato 14 dicembre ore 10:30

Expand, l'evoluzione delle immagini | dai 4 anni

A cura di Artebambini

Domenica 15 dicembre ore 10:30

Storie fatte a mano | 2-3 anni

Con le Fabuline

Sabato 21 dicembre ore 16:30

Una linea che canta | 3-5 anni

Con Laboratorio Musica e Arte

Domenica 22 dicembre ore 15:30 e 17

Quante avventure, Pimpa! | dai 3 anni

Con Elisa Mazzoli

Tutti gli eventi sono gratuiti, fino a esaurimento dei posti disponibili.

È necessaria la prenotazione telefonica al numero 0461-9939663



Casse Rurali di Trento e di Rovereto

Un aiuto nella difficoltà con il Progetto Credito Solidale

Rinnovata la convenzione tra Arcidiocesi di Trento-Caritas Diocesana e le Casse Rurali di Trento e Rovereto per la gestione del “Progetto Credito Solidale”. In dieci anni sono stati erogati prestiti per 880 mila euro a persone e famiglie in difficoltà

È stata rinnovata la convenzione tra Arcidiocesi di Trento-Caritas Diocesana e le Casse Rurali di Trento e Rovereto per la gestione del “Progetto Credito Solidale”.

Il rinnovo della convenzione ha offerto anche l'occasione per festeggiare i primi dieci anni di attività degli “Sportelli del Credito Solidale”, attivi nelle città di Trento e Rovereto grazie all'impegno dei volontari.

Il progetto di Credito Solidale si rivolge a persone e famiglie in difficoltà economica impossibilitate ad accedere al sistema bancario. Se queste persone possiedono i requisiti richiesti, possono ottenere prestiti contenuti dalle Casse Rurali di Trento e di Rovereto.

“La Cassa Rurale ha rinnovato questa convenzione – a sottolineato vicepresidente vicario della Cassa Rurale di Trento, Italo Stenico – perché rientra nei principi che caratterizzano l'attività sociale dell'istituto di credito cooperativo. I risultati raccolti sul territorio hanno dimostrato l'apprezzamento di un progetto che si lega alla missione della Cassa Rurale”.

Il progetto è stato presentato da Federica Rubini della Caritas di Trento. “Attraverso gli sportelli di Credito Solidale – ha spiegato – incontriamo persone e famiglie in difficoltà economica temporanea che, aiutate con un piccolo prestito, sono in grado di far fronte alle difficoltà restituendo in piccole rate mensili quanto ottenuto. Il progetto non vuole essere solamente una risposta emergenziale alla difficoltà economica ma vuole diventare **occasione per promuovere un cammino comune per aiutare le persone a gestire le risorse economiche**”.

Una presentazione analogha si è tenuta anche a Rovereto alla presenza di Geremia Gios, presidente dell'istituto di credito cooperativo della città della Quercia, e del delegato

dell'Area Testimonianza e Carità della Diocesi, don Cristiano Bettega.

IL CREDITO SOLIDALE

I prestiti erogabili hanno un valore minimo di 500 euro fino a un massimo di 3000 euro a un tasso di interesse favorevole.

Le spese finanziabili interessano principalmente **casa, famiglia, salute** a cui se ne possono aggiungere altre, che vengono valutate caso per caso.

Il prestito viene restituito dal richiedente entro 36 mesi in rate mensili calibrate sulle sue effettive possibilità economiche-finanziarie.

Si è gradualmente rafforzata anche la rete e la collaborazione con i servizi pubblici e del privato sociale, con i Centri e Punti di Ascolto parrocchiali e con altre forme di solidarietà territoriali.

Otto volontari garantiscono l'operatività degli sportelli di Trento e Rovereto, a cui possono accedere persone che abitano anche in altri Comuni del Trentino, come ha spiegato, in rappresentanza dei volontari, Patrizia Giovanazzo, volontaria Caritas da sei anni.

I RISULTATI DEL PROGETTO

“Negli ultimi dieci anni sono state incontrate più di mille persone – ha ricordato Alessandro Martinelli, referente della Caritas - I finanziamenti concessi sono stati 460 per un ammontare complessivo di 880 mila euro. Di questi sono rientrati quasi 700 mila euro”.

Il dato conferma che la gran parte dei creditori ha onorato il proprio impegno.

Nel corso degli anni il progetto “Credito Solidale” si è progressivamente evoluto. Ha cercato di supportare progetti di inclusione finanziaria di persone o di nuclei familiari in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, la cui situazione rischierebbe di essere ulteriormente compromessa. Tra gli obiettivi: **accompagnare persone e famiglie nel cammino verso un'autosufficienza economica.**

“ Il progetto non vuole essere solamente una risposta emergenziale alla difficoltà economica, ma vuole diventare occasione per promuovere un cammino comune per aiutare le persone a gestire le risorse economiche ”

GLI “SPORTELLI DEL CREDITO SOLIDALE”

Ecco gli sportelli ai quali chiedere per avere accesso al credito Solidale:

- Trento, via Giusti 11, tel. 0461 891352
- Rovereto, casa Betania, piazza San Carlo, tel. 0464 423263

Studi internazionali dimostrano che spesso l'emarginazione delle persone con disabilità non è determinata dalla menomazione, ma dallo sguardo che possiamo su di loro, a livello individuale e collettivo. Uno sguardo alimentato dalla narrazione mediatica che oscilla ancora tra l'occultamento e il pietismo, ma anche dalla rappresentazione di chi con la disabilità convive quotidianamente, come le famiglie e gli operatori.

“Impresa sociale al cubo”

Le parole sono importanti A Trento nasce il Manifesto per comunicare la disabilità

Consolida, Ordine dei giornalisti, Assostampa e Fondazione Demarchi hanno dato vita al “Manifesto sulla narrazione della disabilità”. Sette principi guida orientati al rispetto e all'inclusione

La percezione comune della disabilità – ancor oggi prevalentemente legata a limitazione, incapacità, bisogni – influenza la realtà e i comportamenti, sia nelle relazioni interpersonali, sia in quelle sociali. La questione non è, quindi, teorica e formale, bensì sostanziale e riguarda la cultura collettiva. Secondo i dati del Miur (anno scolastico 2016-2017) in una classe italiana su due è presente un bambino con disabilità; gli alunni con disabilità sono quasi il 3% con un aumento di un punto percentuale rispetto a 10 anni fa.

Sul tema, Consolida, con l'Ordine dei giornalisti del Trentino Alto-Adige, l'Assostampa, la Fondazione Demarchi e il sostegno della Provincia autonoma di Trento, ha attivato un gruppo interdisciplinare composto da giornalisti e professionisti della comunicazione (videomaker, social media manager, fotografi) insieme ad operatori sociali, genitori e persone con disabilità, con la supervisione del professore **Michele Marangi**, docente dell'Università Cattolica.

Ne è nata una proposta che contiene principi guida, indicazioni quindi non prescrittive e univoche, ma orientanti per il rispetto dei diritti delle persone con disabilità, da condividere ed integrare. L'8 novembre il “manifesto” è stato presentato nell'ambito dell'iniziativa “Impresa sociale al cubo”.

“A questo manifesto – ha affermato **Marangi** – si è arrivati partendo da due considerazioni: la prima è che in genere si parla di

disabilità in maniera superficiale, senza conoscere il tema; la seconda è quella di coinvolgere i professionisti della comunicazione e gli operatori in modo che potessero lavorare insieme”.

“Spesso – ha affermato il presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti **Mauro Keller** – la persona diversamente abile percepisce la differenza rispetto agli altri dal modo in cui lo trattiamo. La categoria deve mettersi a disposizione per essere maggior-

l'immaginario collettivo si alimenta da una molteplicità di fonti, il Gruppo ha scelto di rappresentare i principi con una pluralità di linguaggi: teatro, video, human library, informazione giornalistica.

Il primo principio pone l'attenzione sul fatto che **prima della disabilità c'è la persona**, che come tutti ha bisogni, sogni, desideri, progetti, pregi e difetti.

Altro aspetto riguarda **la pluralità: ci sono tante forme di disabilità** e chi ne parla dovrebbe prendersi il tempo per comprenderle.

Terzo invito è quello di considerare che **differenza e diversità non sono sinonimi**: la differenza è nella natura delle cose, la diversità è un giudizio che etichetta ed esclude.

Quarto: **né sfigati né supereroi**. È necessario prestare attenzione allo sguardo, per togliersi le lenti deformanti del pietismo o dell'eroismo.

Quinto aspetto: **il deficit è personale, l'handicap no**: serve imparare a distinguere il limite oggettivo dalle barriere create dalla società.

Sesto principio: **l'età conta**. La disabilità non è un'eterna infanzia, la carta d'identità vale per tutti. Infine **spazio ai protagonisti**: le persone con disabilità non sono oggetti da raccontare, ma **sogetti da incontrare**. E a volte scelgono di non raccontarsi.

PER UN FUTURO INCLUSIVO

Sette principi, dei quali due in particolare sono molto rilevanti, a parere della vicepresidente di Consolida **Francesca Gennai**: “la persona diversamente abile non è sempre giovane, ma segue le normali fasi della vita. Così come non è un supereroe, ma una persona normale, e come tale desidera essere trattata”.

“Con questo manifesto vorremmo essere *influen-*

cer per un futuro inclusivo – spiega la coordinatrice del Gruppo interdisciplinare **Silvia De Vogli**, responsabile Comunicazione e Cultura di Consolida –. Oggi spetta a ciascuno di noi decidere se diventare follower, aderendo personalmente, e influencer, promuovendo l'adesione delle nostre organizzazioni”. (*W. Liber*)



mente rispettosa nei confronti di persone che hanno qualche differenza speciale. E il linguaggio è fondamentale”.

SETTE PRINCIPI GUIDA

Da subito si nota che è un manifesto differente, perché dalla differenza nasce e la differenza di ciascuno riconosce: **senza nessun precetto ma con sette principi guida** che ciascuno può tradurre nella pratica professionale e di vita. Proprio perché

I PACCHI DONO GSH

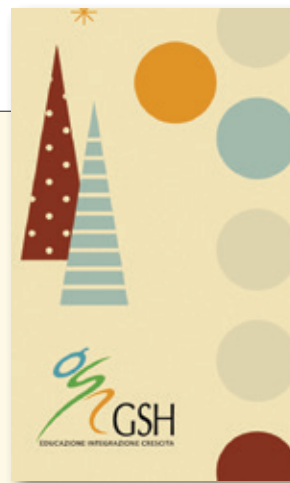
Una luce solidale per un nuovo Natale

Se pensi che soprattutto a Natale si possa essere più solidali e vicini alle persone della tua comunità, c'è un piccolo gesto che puoi fare per aiutare i più deboli: scegliere per i tuoi regali un pacco dono della Cooperativa Sociale GSH.

Nei pacchi dono si trovano i prodotti alimentari artigianali di qualità delle migliori realtà del nostro territorio, confezionati insieme ad un **manufatto artistico** realizzato con cura nei laboratori occupazionali Gsh dalle persone con disabilità che frequentano i Centri Gsh. La

Cooperativa sociale GSH, nata nel 1990, offre alle persone con disabilità e alle loro famiglie servizi socio-assistenziali, culturali ed educativi sia in forma diurna che residenziale, realizzati grazie alla partecipazione dei soci, al servizio degli operatori, alla collaborazione delle famiglie e al sostegno dei volontari.

È possibile scegliere tra 5 tipi di pacchi dono (confezionati in scatola di cartone



o in borsa di stoffa), **tutti personalizzabili** selezionando i prodotti preferiti: un modo per accompagnare o sostituire il tradizionale regalo ad amici, collaboratori, clienti.

PER PRENOTARE si può scrivere a info@gsh.it oppure telefonare allo 0463 424634 (ufficio

di Cles), al quale chiedere informazioni, modifiche, personalizzazioni.

È possibile prenotare anche accedendo al sito <http://pacchinatale.jimdo.com>, compilando il modulo online

EMERGENCY PER NATALE

Regali fatti... per bene!

Anche a Trento le iniziative solidali e sostenibili di Emergency per Natale. In via Santissima Trinità 14 il nuovo spazio Natale di Emergency, con regali che sostengono le attività dell'associazione

Anche per questo Natale, Emergency trasforma la ricerca del regalo perfetto nella possibilità di fare un gesto di pace. Tornano in tante città italiane gli **Spazi Natale**, *temporary shop* che offrono l'opportunità di scegliere regali "fatti per bene" che sostengono le attività dell'associazione, contribuendo a garantire cure alle vittime della guerra e della povertà e a promuovere una cultura di solidarietà e rispetto dei diritti umani.

Quest'anno sarà possibile acquistare anche il panettone di Emergency, realizzato in collaborazione con le Tre Marie in occasione dei 25 anni dell'associazione. Lo spazio Natale di Emergency a Trento, organizzato e gestito dal gruppo di volontari della città, riaprirà sabato 23 novembre al numero 14 di via Santissima Trinità e offrirà prodotti provenienti da Afghanistan, Iraq, Cina, Ecuador, India, Indonesia, Marocco, Nepal, Pakistan, Perù, Senegal, Sri Lanka, Thailandia, **Italia e Trentino**: sono circa 650 le aziende italiane che hanno donato i loro prodotti.

Lo spazio Natale, infatti, è un posto che restituisce la varietà e la bellezza del mondo: **manufatti** dal Centro di riabilitazio-



ne di Sulaimaniya in Iraq, orsetti di Bamian, bracciali di alluminio riciclato da ordigni bellici del Laos e poi **biscotti, cioccolate, tisane, torroni, croccanti...**

Curiosando tra gli scaffali, si scoprono tante storie di prodotti utili e sostenibili **provenienti dalle filiere solidali** o da riuso e riciclo e i gadget marchiati Emergency come la borraccia d'acciaio eco-friendly o il portapranzo per metà in fibra di bambù. Come da tradizione, non mancheranno gli oggetti realizzati a mano grazie alla creatività delle volontarie del gruppo *handmade*.

Inoltre, agli Spazi Natale ci sarà anche la possibilità di immergersi nei suoni, nei colori, nelle storie dei progetti di Emergency con **i video a 360° degli speciali viso-**

ri che trasportano nella realtà virtuale.

Per accompagnare lo spazio Natale, anche quest'anno i volontari del gruppo e, in particolare, **i giovani universitari**, organizzano e propongono un **calendario di eventi**, voluto anche per condividere questo momento con le altre realtà e associazioni della città. Swing, gospel, yoga.

Il ricavato degli Spazi Natale e degli eventi sarà destinato agli ospedali di Emergency in Afghanistan e Iraq, dove, nonostante i rischi quotidiani, l'organizzazione continua a offrire prestazioni mediche gratuite e di qualità. Da luglio a settembre 2019 in Afghanistan ci sono stati 1.174 morti e 3.139 feriti, un numero di vittime senza precedenti, mentre il nord dell'Iraq, a causa dei recenti conflitti nei territori limitrofi, è di nuovo in grave difficoltà.

Presente dal 1999, in Afghanistan Emergency ha curato oltre 6 milioni di persone negli ospedali di Kabul e Lashkar-gah, nel Centro di maternità di Anabah e nelle postazioni di primo soccorso.

In Iraq, Emergency ha curato oltre 950.000 persone nei campi profughi del Kurdistan iracheno e nel Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale di Sulaimaniya.

GLI ORARI

Lo spazio Natale Emergency di Trento sarà aperto in via Santissima Trinità 14 da sabato 23 novembre a martedì 24 dicembre dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19; martedì 24 dicembre dalle 10 alle 13.

Per ulteriori info: 347 7728054 (Fabrizio)



Cooperazione Internazionale Il Mali di Dolò

Una mostra per capire quanto sia stretta l'interdipendenza che lega ogni Paese e popolo di questo pianeta. E quanto la cooperazione internazionale non sia un lusso ma l'unica strada possibile per garantire un futuro di pace

di Alberto Conci

Viviamo in una contraddizione permanente. Da una parte siamo consapevoli che il mondo che ci ospita è più piccolo di quanto possa sembrare: sappiamo bene che esiste una interdipendenza ambientale così stretta che ogni nostro gesto quotidiano, i nostri consumi, il nostro inquinamento, i nostri stili di vita hanno conseguenze sulla biosfera di tutto il pianeta. Dall'altra viviamo nell'illusione permanente che ciò che accade a qualche migliaio di chilometri da casa nostra sia così lontano da non riguardarci assolutamente. E questa distanza non è tanto geografica, quanto culturale: l'India è più "distante" degli Stati Uniti, e il Mali della Russia. **Si tratta di uno strabismo particolarmente pericoloso, perché finisce per renderci ciechi di fronte alle nostre responsabilità e, soprattutto, alle sofferenze di chi ha l'unica colpa di vivere da un'altra parte del mondo.**

Per questo è stata particolarmente importante la scelta del Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI) di Trento di ospitare negli scorsi mesi la mostra «Dogon» che ha suscitato un notevole interesse, rendendoci più vicina la vicenda di un popolo che negli ultimi anni è stato vittima di una impressionante repressio-

ne da parte dell'ISIS. I Dogon sono una popolazione di circa 250.000 persone che abita ai piedi della falesia di Bandyagara in Mali. Si tratta dunque di una **piccola minoranza** rispetto alla popolazione complessiva dello Stato africano – poco più di 16 milioni di persone – che si trova a Sud dell'Algeria. Il sito in cui si trovano i Dogon è a ridosso di una parete rocciosa alta circa 500 metri che si estende per 250 Km ed è **patrimonio Unesco al pari delle nostre Dolomiti.**

A margine della mostra, grazie alla preziosa e insostituibile mediazione di Fabio Pipinato (IPSIA), abbiamo raccolto **le parole di Dolò Lesserou di etnia Dogon**, presente a Trento in occasione della mostra. Dolò, oltre ad essere una guida Dogon, è il nipote dell'interprete che favorì il dialogo tra l'etnologo Marcel Griaule e il vecchio saggio Ogotemmeli proprio ai piedi della falesia. Da quegli incontri fra Griaule e Ogotemmeli nacque il libro **Dio D'acqua. Incontri con Ogotemmeli** (2002), che ha rapidamente assunto un notevole valore nel dibattito antropologico. Dolò parla cinque lingue, avendo collaborato con il Centro Turistico Acli quando si poteva risalire con la Pinassa il fiume Niger da Mopti (la 'Venezia maliana') sino alla 'città d'oro' Timbuktu dove, sotto un cielo stellato, un

Nelle foto alcuni scorci di villaggi Dogon, con le loro bellissime architetture; a lato, donne in un mercato Dogon



tempo aveva luogo il 'Festival del deserto' con musiche, canti e danze.

Ma ora questo vero e proprio paradiso dell'incontro e della convivenza non esiste più. Perché? I problemi in Mali come nel resto dell'Africa sono sempre esistiti, fin dal colonialismo, ma si sono amplificati con la diffusione capillare delle armi automatiche. Per cacciare Gheddafi nel 2011 alcuni stati europei avevano paracadutato diverse armi e munizioni nel deserto libico che sono poi finite nelle mani sbagliate.

Chi ha approfittato di queste forniture incontrollate di armi? In particolare i Tuareg che da sempre avrebbero voluto l'indipendenza del nord del Mali e i loro alleati dell'ISIS. Ben armati e ben equipaggiati questi gruppi hanno attraversato il deserto maliano per arrivare alla piana del Niger. Ovunque, anche nella mitica Timbuktu, hanno imposto in maniera rigidissima la Shari'a, prescrivendo il velo e l'obbligo di uscire accompagnate dai maschi per le donne, la proibizione della musica, del canto e persino, per tutti, dei giochi più comuni, come quelli con la palla.





E i maliani come hanno reagito a questa "invasione"? Con l'intelligenza che è tipica del nostro popolo. A Gao, per esempio, sapendo che lo Stato Islamico avrebbe distrutto le biblioteche e le nostre moschee, che non rispettano secondo l'ISIS i canoni dell'architettura islamica, la popolazione ha messo in salvo il patrimonio di libri storici e riempito gli scaffali di libri falsi pieni di carta di giornale. Arrivati gli jihadisti hanno distrutto le moschee di fango (che ogni anno vengono rifatte) e dato fuoco alle biblioteche.

Come possiamo leggere l'intervento della Francia in difesa della popolazione del Mali? Potremmo dire che è stato un intervento che ha ottenuto dei risultati sul piano della protezione. Ma è necessario ricordare che la Francia è interessata a tutelare più le proprie miniere nel nord del Mali che la popolazione maliana. La zona mineraria di Kidal, infatti, è di fatto una sorta di protettorato francese dove i maliani rinunciano alla giurisdizione, non possono entrare e non possono sapere cosa accade come, peraltro, gli italiani non possono entrare nelle basi USA in Italia.

Insomma, la Francia ha responsabilità importanti nell'area...

Certo. Prima attaccando Gheddafi per una "guerre total" (detto in francese rende meglio il motivo) e poi per continuare ad accaparrarsi delle nostre risorse minerarie come oro, uranio e petrolio.

Ma ci sono anche altre responsabilità nella crisi del Mali? Sì. L'Arabia Saudita ha continuato ad armare gli estremisti islamici in Mali come in Siria. Lo stesso Erdogan può contare su un appoggio saudita dopo aver trasformato la Turchia di Mustafa Kemal da Stato laico a Stato religioso. E le responsabilità europee investono anche altri Paesi, come l'Italia che ha mantenuto una politica ambigua con la vendita delle armi alla Turchia mentre le donne e gli uomini curdi erano in prima linea contro l'ISIS. La verità è che è difficile contenere davvero l'avanzata dello Stato Islamico con delle politiche ambigue che sono più vicine alla politica del 'divide et impera' che alla tutela reale delle popolazioni civili.

C'è anche un conflitto etnico in Mali?

Sì. È un conflitto storico tra Peul/Fulani e Dogon, tra pastori e agricoltori. Questo viene esacerbato dal surriscaldamento globale che riduce le piogge e quindi i pascoli per le mandrie. Le mucche dei pastori Peul sconfinano così dentro i campi di cipolle degli agricoltori Dogon che difendono il proprio territorio e la propria economia. Un tempo gli scontri erano relativamente incruenti e avvenivano con bastoni; oggi con armi automatiche. Il problema è che i Peul/Fulani sono spesso sostenuti dall'ISIS mentre il governo non aiuta affatto i Dogon che ormai stanno scappando dai loro antichi villaggi per raggiungere le città del Mali.

Come uscirne? Con una conferenza di pace, come in passato. Nell'ultima conferenza di pace erano stati individuati ed arrestati i colpevoli della distruzione dei templi a Gao e si era cercato di favorire il dialogo fra i diversi soggetti che oggi sono presenti in Mali. Al tavolo devono sedere tutti i "portatori d'interesse" e, a riguardo, va rivista anche la posizione internazionale dell'ex colonia.

Come mai si trova in Trentino? Ho presenziato agli eventi dell'evento DOGON di Ipsia del Trentino (l'ong delle ACLI). **Con Ipsia e la comunità trentina abbiamo costruito una scuola elementare**, ristrutturato un

hotel per dare la possibilità alle ragazze sfollate dai paesi in guerra di avere un tetto e di prepararsi da mangiare. Inoltre con Ipsia siamo riusciti a portare nei paesi Dogon durante la guerra diversi camion di cibo in un momento nel quale era rischiosissimo uscire di casa.

Cosa raccomanderebbe al Trentino e all'Italia, osservandoli dal suo punto di vista? Non sottovalutate ciò che sta succedendo in Siria: questo paese dista dall'Italia 3000 km mentre la Libia dista dal Mali 4.000. Purtroppo credo che la storia dell'ISIS non sia chiusa con l'eliminazione dei suoi vertici e che l'obiettivo del Califfato sia ancora quello di espandersi. Per questo credo che la cooperazione internazionale non sia un lusso ma l'unica strada possibile per garantire un futuro di pace.



Dolò Lesserou, di etnia Dogon, protagonista dell'intervista in queste pagine

Far conoscere la cooperazione internazionale allo sviluppo come un valore e non una spesa, un bagaglio di relazioni tra Paesi, popoli, comunità e persone impegnati nel comune obiettivo di contrastare povertà e disuguaglianze, e promuovere sviluppo: è l'obiettivo della campagna #Coglila, un progetto creato dai giovani del Servizio Civile e nato da un'idea di tre enti (Associazione Trentino con i Balcani, Forum trentino per la pace e i diritti umani e Gruppo Trentino di Volontariato) che hanno appunto chiesto ai giovani del Servizio Civile di progettare una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti sullo straordinario lavoro svolto dalla cooperazione internazionale trentina.

Dai tre enti è nata anche la proposta di far ragionare i giovani sulla cooperazione internazionale allo sviluppo per raccontare la cooperazione internazionale non più attraverso le parole di chi la fa, ma attraverso le parole di ragazzi che si stanno avvicinando a questo mondo e che per questo possono portare una narrazione nuova e originale, capace di raggiungere i tanti che non conoscono la Cooperazione Internazionale e non ne possono quindi considerare l'importanza.

Con il tempo il progetto si è allargato, arrivando a coinvolgere 11 giovani di 6 enti che lavorano sul nostro territorio: Associazione Trentino con i Balcani, Cam - Consorzio Associazioni con il Mozambico, Mazingira ODV, Docenti Senza Frontiere, Forum trentino per la pace e i diritti umani, Gruppo Trentino di Volontariato; a questi si è aggiunto il supporto di CSV-No Profit Network, FArete ed Ufficio di Servizio Civile Universale Provinciale.

La rete di soggetti che si è attivata per questo progetto è stata così uno dei risultati più belli e interessanti, soprattutto perché ha contribuito a concretizzare uno degli aspetti chiave della cooperazione internazionale: lo sviluppo di legami di collaborazione.

COS'È LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

#COGLILA è il risultato finale di un percorso iniziato nel luglio scorso, quando i giovani dei diversi enti hanno cominciato una serie di incontri di formazione con esperti di comunicazione e con professionisti del settore della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Due in particolare sono stati i filoni affrontati. Da un lato, che cosa vuol dire

È UN'ECCELLENZA TRENTINA, CI ARRICCHISCE,
LA ESPORTIAMO IN TUTTO IL MONDO.



NON È LA MELA,
È LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.
#COGLILA Scopri di più su www.coglila.it

etica
dello sviluppo

di tutte le associazioni coinvolte, sarà infatti visibile su alcuni manifesti nel centro di Trento e nelle sale del cinema della città.

COME LA MELA

L'obiettivo della campagna #COGLILA è quello di offrire una narrazione nuova,

Parlare di cooperazione trentina in questo momento non significa solamente fare riferimento a progetti e finanziamenti in Paesi in via di sviluppo, ma anche e soprattutto creare e favorire relazioni tra persone, istituzioni, gruppi della società civile e soggetti del mondo profit che contribuiscono senza dubbio allo sviluppo e all'arricchimento culturale, valoriale ed economico dei nostri territori.

LA CAMPAGNA #COGLILA

La cooperazione internazionale, come non l'avete mai vista

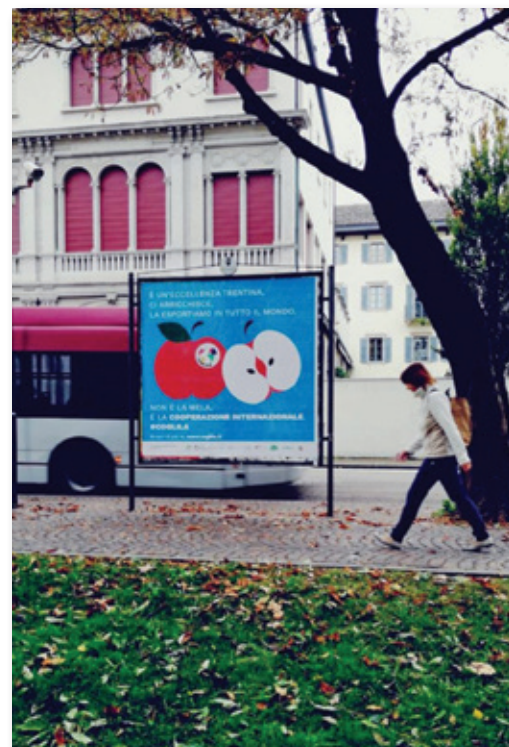
Dai giovani del Servizio Civile un progetto per raccontare in modo nuovo la cooperazione internazionale, il suo significato, la sue le ricadute positive sulla comunità e sul territorio trentino

parlare di cooperazione internazionale allo sviluppo, quali sono le sue modalità d'azione e quali sono le sue ricadute positive a livello locale; dall'altro, come si può fare una comunicazione efficace, che coniughi la complessità del contenuto alla necessità di avere un messaggio chiaro e immediato.

I momenti di confronto e di scambio tra i giovani sono stati molti e sono culminati nell'elaborazione dello slogan #COGLILA e nella scelta degli strumenti di diffusione. La campagna, grazie al supporto

fresca e creativa della cooperazione internazionale, del suo significato, della sua importanza e delle ricadute positive sulla comunità e sul territorio trentino.

I ragazzi hanno scelto la mela per rappresentare la campagna perché sono emersi degli interessanti parallelismi dal forte potere comunicativo: da sempre un'eccezione trentina, come la mela, la cooperazione internazionale è un'importante risorsa della nostra Provincia e una fonte di ricchezza, materiale e immateriale che esportiamo in tutto il mondo.



#cogli (il senso): il significato della campagna

La campagna di comunicazione #Coglila vuole raccontare a tutti, anche a chi non conosce la cooperazione internazionale, tre aspetti chiave, ovvero:

È UN'ECCELLENZA TRENTINA

Il tessuto associativo trentino che si occupa di cooperazione internazionale è diffuso e conta circa un centinaio di soggetti attivi. Esempio positivo di buone pratiche per le altre regioni italiane, la Provincia Autonoma di Trento dal 2005 al 2019 ha annualmente assegnato lo 0,25% del bilancio provinciale ai progetti di cooperazione allo sviluppo.

ARRICCHISCE IL TRENTINO

Dal punto di vista economico, la cooperazione internazionale contribuisce alla crescita della nostra Provincia, attraendo risorse e sovvenzioni dall'Unione

Europea e da altre organizzazioni internazionali e coinvolgendo diversi attori del mondo profit quali imprese e aziende. Parallelamente, si è fatta promotrice dei progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale come strumento di partecipazione e comprensione delle sfide globali. Negli ultimi 5 anni i progetti di ECG hanno coinvolto 550.209 beneficiari, di cui 126.668 giovani, all'interno di 97 progetti diversi realizzati.

LA ESPORTIAMO IN TUTTO IL MONDO

Negli ultimi 5 anni sono state coinvolte circa 4.765.402 persone all'interno di 436 progetti attivi in 4 continenti. Con il chiaro obiettivo di contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – SDGs – dell'Agenda 2030, i progetti portati avanti dalle diverse associazioni si sono focalizzati su 5 aree: educazione, lavoro, salute, ambiente e sviluppo sostenibile.

#COGLILA

La cooperazione internazionale allo sviluppo è importante e ci riguarda. Dal 7 al 31 dicembre prendendo in prestito un libro in biblioteca, a Trento, si riceve il segnalibro di #Coglila

Relazioni, valori, interscambi, opportunità, crescita e sviluppo, sostenibilità sono tutte parole che racchiudono il senso della cooperazione internazionale trentina, una cooperazione che è risorsa, fonte di ricchezza valoriale ed economica per la nostra provincia così come per i Paesi dove viene esportata. Proprio come la mela.



Per saperne di più:
www.coglila.it



Le società matriarcali sono state e sono società pacifiche, egualitarie e solidali: è ciò che emerge dalle ricerche ormai decennali di studiosi e studiose di diverse discipline. Le più accreditate tra queste studiose sono state ospiti di un innovativo progetto, promosso da 4 associazioni trentine (Tenda Rossa Trento, Lune sui Laghi, Tempio della grande madre, Slow cinema) e finanziato dalla Provincia di Trento, denominato CRETA (Costruzione partecipata di società eguali-



e i suoi cicli. Un esempio di società matriarcali contemporanee è quella dei Moso (in Cina). Per “società matriarcale”, sottolineano tutte le studiose, non si intende una società in cui le donne hanno il potere. Al contrario del patriarcato, nel matriarcato le relazioni tra i generi sono paritarie e non violente e tutte/i si riferiscono al principio materno della cura e della solidarietà. È Heide Goettner-Abendroth, studiosa tedesca, la terza pensatrice del percorso, a evidenziare l'attualità di questi principi,

Il progetto Creta

Pacifiche, egualitarie e solidali: il pianeta ha bisogno delle società matriarcali

A Trento il progetto Creta studia le società matriarcali per individuare pratiche attuabili, che saranno sperimentate in gennaio-febbraio. Il 7 marzo 2020 la presentazione dei risultati

di Antonella Valer

Tarie), che nel corso di tutto il 2019 ha messo a disposizione della cittadinanza trentina i risultati delle loro ricerche attraverso conferenze e seminari/laboratori.

L'economia materna del dono è stato oggetto del primo appuntamento con Genevieve Vaughan, incentrato sulla critica alle economie capitalistiche di mercato a partire dal paradigma materno. “La nostra economia e il nostro stile di vita hanno messo in grave pericolo l'ambiente. Bisogna trovare i modi di vivere per evitare il peggio, per cercare di sanare e salvare il salvabile”, ha affermato la studiosa texana che vive a Roma. “Il Paradigma del dono materno offre un cambiamento di prospettiva, che usa il rapporto madre-figlio/a come prototipo per capire il mondo. Ci dà la possibilità di fare una filosofia “matricentrica” come preparazione del terreno per una società matriarcale. Il lavoro riproduttivo è il fondamento di ogni società. Le madri imparano a sostenere cicli biologici nei corpi che curano. In modo simile, i contadini e i raccoglitori si mettono in sintonia con i cicli della terra. Questi lavori non monetizzati sono largamente invisibili nella economia globale, eppure fondamentali per la capacità nel curare la vita sulla terra”. Vaughan propone di sostituire almeno in parte gli scambi del mercato con l'economia del dono, basata sul dono gratuito, secondo il principio che impariamo nelle prime fasi di vita e che poi



abbandoniamo quando apprendiamo le dinamiche del mercato.

Il focus di Luciana Percovic, la seconda esperta invitata dal progetto, è l'esistenza storica e attuale delle società matriarcali e il loro funzionamento. Nonostante studi archeologici e antropologici ormai consolidati dimostrino che un lungo periodo della preistoria umana, nel neolitico (a partire dal 10.000 a.c.), le società umane erano organizzate secondo principi matriarcali, di queste scoperte non si fa ancora cenno nei libri di storia. In particolare il neolitico europeo (dal VII al III millennio a.c.) vede la presenza di villaggi organizzati in modo policentrico, privi di mura o altri strumenti difensivi, con case e sepolture indistinguibili tra loro per rango, con la presenza di un'arte spirituale, legata al culto della dea madre integrata con la natura

Creta sta per Costruzione partecipata di società egualitarie; in alto, l'immagine grafica del progetto

interessanti non solo da studiare dal punto di vista antropologico, ma utili per ritrovare elementi attuabili nel modo di costruire le società attuali, affinché siano capaci di futuro, non siano violente (soprattutto contro le donne), distribuiscano in modo eguale il potere e siano realmente democratiche. A questo scopo ha creato un'Accademia di studi matriarcali e ha recentemente dato vita al “Manifesto matriarcale” (<https://www.hagia.de/it/matriarcato/studi-matriarcali/>) in cui individua come dovrebbero essere orientate le società, la politica, la spiritualità e l'economia perché ciò possa avvenire.

Alla concretizzazione dei principi nelle società moderne è dedicata la seconda parte del progetto CRETA in cui un gruppo di volontari/e ha dato disponibilità ad incontrarsi per individuare pratiche attuabili

oggi in Trentino per costruire società egualitarie in cui donne e uomini possano collaborare per stare bene nel mondo. Il gruppo ha lavorato insieme e in modo parallelo (cerchio di uomini e di donne separati) e

sta giungendo alle sue conclusioni su alcune aree: lavoro, educazione dei figli – rapporto tra generazioni, ritualità. Tra le proposte quella di creare clan elettivi attraverso la ritualità e l'economia del dono come pratiche possibili. Tra gennaio e febbraio è prevista una fase di sperimentazione di queste pratiche, i cui risultati saranno presentati in un convegno conclusivo del progetto previsto per il 7 marzo 2020.

Nel frattempo l'idea è di proseguire la ricerca: il progetto “ConCRETA” avrà come focus i metodi per concretizzare una società egualitaria: comunicazione non violenta, analisi e gestione dei conflitti.

La tempesta Vaia è stata un dramma sconvolgente, che ha anche fatto emergere debolezze e contraddizioni di un territorio che si racconta molto “verde” e molto efficiente. Dimostreremo più avanti nell’articolo che quella immagine non corrisponde alla realtà. **L’effetto di Vaia è però anche un’epocale opportunità di cambiamento per questo territorio.** Questo pensiero emerge dal-

glio capace di evitare problemi, morti, feriti, danni, ad esempio avendo il coraggio di pianificare meglio gli insediamenti, dicendo anche qualche no. Mentre il consumo di suolo in provincia prosegue di anno in anno, la pianificazione urbanistica non è ancora diventata un grande processo partecipativo e gli Stati generali della Montagna non hanno seriamente messo al centro l’ambiente e la sostenibilità vera.

C’è soprattutto una grande questione sociale, culturale, politica.

Da Vaia dobbiamo trovare spunto per un veloce passaggio a una **pianificazione forestale di bacino** quindi più ampia, che tenga conto seriamente degli ecosistemi e delle loro esigenze e peculiarità come di uno sguardo d’insieme sul bosco.

Lo ha ricordato Luigi Casanova, storico ambientalista, vice presidente di Cipra Italia, custode forestale a Moena, impegnato da anni nel sindacato. Casanova ha ricordato **diversi elementi critici, nei messi successivi a Vaia,** in varie occasioni pubbliche. Sono fattori che la retorica provinciale stenta a mettere in chiaro.

Casanova ci ricorda che nel 2019 la Provincia ha tolto dal bilancio lo specifico Fondo forestale, che era costituito dai versamenti percentuali dei proprietari del bosco, e ve-

VAIA UN ANNO DOPO: DRAMMA E OPPORTUNITÀ

Perché l’effetto Vaia è una grande questione sociale, culturale, politica

Un dramma sconvolgente che ha fatto emergere debolezze e contraddizioni. Un monito sulla situazione globale, ma anche sul territorio e sulla comunità trentini. L’effetto Vaia offre un’epocale opportunità di cambiamento

di Maddalena Di Tolla Deflorian

le analisi fatte nei mesi scorsi da vari attori del territorio e culminate nell’anniversario dell’evento in un convegno molto particolare e ricco di spunti di riflessione, organizzato a Trento dalla CGIL a fine ottobre.

Si celebrava in quel convegno l’impegno dei tanti lavoratori coinvolti nelle ore di Vaia, dai vigili del fuoco, agli addetti al servizio strade di provincia e comuni, dagli operai forestali e comunali, ai custodi ed agenti forestali, dai funzionari e tecnici del Servizio bacini montani della Provincia, a quelli che sorvegliano il fiume Adige. Il primo messaggio che la CGIL trentina ha mandato si riassume nelle parole chiare del segretario, Franco Ianeselli: **“Abbiamo scelto come sindacato da che parte stare, ed è quella della transizione ecologica, perché la si faccia tenendo conto dei lavoratori e dei loro bisogni e mettendo i soldi che serviranno per compensare i posti di lavoro persi”.**

È questo un passaggio epocale rispetto al sindacato che fino a ieri ancora restava legato al primato dell’economia sull’ecologia. Vaia ha aperto tanti occhi, evidentemente.

Da Vaia, hanno detto in molti, si deve ripartire per costruire un Trentino me-



Da Vaia si deve rinnovare anche - spiegano i sindacalisti - la filiera del legno, ad esempio perché l’aumento dell’età degli operai forestali imporrà di sfruttare al meglio le tecniche e nuovi strumenti di taglio ed esbosco. La filiera del legno per altro è una delle più rischiose nel mondo del lavoro e l’invecchiamento degli operai peggiorerebbe il problema, se non si trovassero soluzioni. Le dimensioni delle aziende forestali e di esbosco trentine dimostrano che c’è un problema: è stato necessario l’intervento di aziende extra-territoriali per togliere il legname dai boschi e per tagliarli. Troppo si è dato per scontato. **Un’altra opportunità posta da Vaia è per la ricerca scientifica: capire meglio l’ecologia dei territori alpini** è una priorità, e questa priorità produrrebbe tanti posti di lavoro interessanti per i giovani e potrebbe reindirizzare le scelte gestionali.

niva reinvestito in modo strategico dall’ente pubblico.

Da anni gli organici dei custodi forestali (passati da 179 a 159) e degli stessi agenti forestali provinciali, sono ridotti.

È stato sciolto il corpo dei Guardia-parco. Sono stati chiusi gli orti forestali pubblici, dove si coltivavano le sementi delle piante specifiche e adatte alle nostre vallate. Fra essi è stato chiuso quello di Masi di Cavalese, famoso in tutte le Alpi.

Sono stati ridotti gli organici dei preziosi operai stagionali forestali. Formazione specifica e informazione di operatori ed imprese non sono stati finora al centro dell’attenzione politica.

Vaia è un monito sulla situazione globale ma anche su di noi, sul territorio e sulla comunità trentini.

Trento

TEATRO PORTLAND

13 dicembre, ore 21
Eccentrici Dadarò, Progetto La Gare
TUTTO QUELLO CHE VOLETE
di Matthieu Delaporte,
Alexandre de la Patellière
con Rossella Rapisarda,
Antonio Rosti



Vicini vicini

Teatro e laboratorio
per piccoli spettatori
7 dicembre, ore 10-11.30
**STORIA DI OMBRE
E "CHE SAGOMA"**



■ **Con Carta In Cooperazione:**
• **biglietto d'ingresso a tariffa ridotta**
*Convenzione valida per due persone:
intestatario della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).*

Info e prenotazioni
prenotazioni@teatroportland.it
tel. 0461 924470 (feriale)
339 1313989 (festivo)
www.teatroportland.it

Trento

ESTROTEATRO

Amatoriale

14 dicembre, ore 20.45
Filo Lucio De Florian di Tesero
GLI ARISTOMATTI
di/con Loredana Cont



STAGIONE 2019-2020

Trentino a teatro: gli spettacoli di dicembre

Ai soci possessori di Carta In Cooperazione
sono riservati sconti e tariffe ridotte sui biglietti
e sugli abbonamenti

Prosa comica

20 e 21 dicembre, ore 20.45
La Bilancia Produzioni
**PER FAVORE
NON UCCIDETE
CENERENTOLA**



*Spettacolo vincitore "Una commedia
in cerca di autori" 2018*
di Riccardo Mazzocchi
regia di Roberto Marafante
con Ludovico Fremont,
Valeria Monetti

Teatro ragazzi

22 dicembre, ore 20.30
Rubens Teatro
FROZEN



regia Beatrice Cotifava
e Ilaria Lovo
Per i bambini dai 4 anni

Lirica

30 dicembre, ore 20.30
Orchestra Aurora
CONFRONTI
Concerto di fine anno
Direttore Claudio Vadagnini



■ Con Carta In Cooperazione:

• **biglietti d'ingresso e abbonamenti a tariffa ridotta**
*Convenzione valida per due persone:
intestatario della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).*

Informazioni

www.estroteatro.com
comunicazione@estroteatro.it

Pergine

TEATRO COMUNALE DI PERGINE VALSUGANA

Prosa

10 dicembre, ore 20.45
SEI



*adattamento dei Sei personaggi
in cerca d'autore di Luigi Pirandello*
di Spiro Scimone

19 dicembre, ore 20.45
produzione ariaTeatro
**UNA MANO MOZZATA
A SPOKANE**
di Martin McDonagh



Teatro ragazzi

8 dicembre, ore 16
**SUPER! SIRENETTA
CERCASI**



Dalle ore 15 laboratorio:
Le marionette di Natale
Età consigliata dai 6 anni

Musica

5 dicembre, ore 20.45
ABEBECH
fiore che sboccia



28 dicembre, ore 20.45
CONCERTO DI NATALE
Banda sociale di Pergine
e complesso giovanile

Pergine Mozartiana 2019

14 dicembre, ore 20.45
LE NOZZE DI FIGARO
Opera buffa in 4 atti



Rassegna Filodrammatica

sabato 7 dicembre, ore 20.30
STENDAP
di e con Mario Cagol

■ Con Carta In Cooperazione:

• **tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso
e abbonamenti per la Stagione di
Prosa 2019/2020:
• **abbonamento Grande Stagione:**
160 euro anziché 170
• **abbonamento Stagione Comune
di Pergine:** 100 euro anziché 110
• **biglietto:** 16 euro anziché 17
• **Card 3+3:** 80 euro anziché 85
*Convenzione valida per due persone:
intestatario della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).*

Informazioni

Tel. 0461 534321
www.teatrodi Pergine.it

Borgo Valsugana

**TEATRI DEL SISTEMA
CULTURALE VALSUGANA
ORIENTALE**
Borgo, Roncegno, Telve,
Scurelle e Grigno

Prosa

Teatro del Centro Scolastico
di Borgo
5 dicembre, ore 20.45



Compagnia Corrado d'Elia
NOTTI BIANCHE
di Fedor Dostoevskij
progetto, adattamento
e regia Corrado d'Elia
con Corrado d'Elia

A teatro con mamma e papà
Teatro comunale di Telve
7 dicembre, ore 16.30
Kosmocomico Teatro
PICCOLO PASSO
Storia di un'Ocarina pigra
di e con Valentino Dragano



Gruppo teatrale giovanile Roncegno
Teatro parrocchiale
di Roncegno
7 dicembre, ore 20.45
Loredana Cont
RIDI E LASSA RIDER
di Loredana Cont



21 dicembre, ore 20.45
Compagnia del Cactus di Pergine
NEL BEL MEZZO
DI UN GELIDO
INVERNO
dal film di K. Branagh

■ **Con Carta In Cooperazione:**
• **tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso
ai singoli spettacoli e abbonamenti.
Convenzione valida per due persone:
intestataria della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Tel. 0461 754052
<http://www.comune.borgo-valsugana.tn.it/index.php/369-borgo-eventi/>



Primiero Dolomiti Festival

Teatro Parrocchiale
Canal San Bovo
7 dicembre, ore 20.30
CINEMA SERENADE
Classical Mood Quartet
Roberto Tomada, direttore e
narratore

Chiesa Parrocchiale di Sirov
21 dicembre, ore 20.30
CAROLS NATALIZI
Dolomiti Brass Quintet e
Corale Barbisano
Rinaldo Padoin, direttore

■ **Con Carta In Cooperazione:**
• biglietto d'ingresso a **tariffa ridotta**
Convenzione valida per due persone:
intestataria della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Associazione Scuola Musicale
di Primiero - Tel. 0439 64943
www.primierodolomitifestival.it
www.scuolamusicalprimiero.it



Trento

PRO LOCO DI RAVINA

■ **Con Carta In Cooperazione:**
• **tariffa ridotta** sull'abbonamento per
gli spettacoli teatrali "RavinaTeatro"
2019-2020.
Previdita degli abbonamenti dal 10
dicembre presso Pro Loco Ravina
(tel.389/6465371) e presso gli sportelli

della Cassa Rurale Trento, filiali di
Ravina e Romagnano.
Convenzione valida per due persone:
intestataria della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).

Informazioni
info@ravina.it - www.ravina.tn.it



Riva del Garda

Arco, Nago-Torbole

COMUNI DI RIVA DEL GARDA E NAGO-TORBOLE

■ **Con Carta In Cooperazione:**
• **sconto del 10% circa** su biglietti
e abbonamenti di tutti gli spettacoli
della stagione di prosa
Convenzione valida per due persone:
intestataria della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Unità operativa Attività Culturali,
Sport e Turismo
Comune di Riva del Garda,
tel. 0464 573916
www.comune.rivadelgarda.tn.it
cst@comune.rivadelgarda.tn.it



Lizzana

SIPARIO D'ORO

Associazione Culturale Compagnia di Lizzana

■ **Con Carta In Cooperazione:**
• **tariffa ridotta** per gli spettacoli
del Festival Sipario d'oro 2020 (15
febbraio-3 aprile) sia dei Concorsi
nazionale e regionale che si terranno
rispettivamente presso il teatro
Zandonai di Rovereto e il Teatro
San Floriano di Lizzana, sia per le
date del Circuito previste nei teatri
di Ala, Serravalle, Avio, Sabbionara,
Mori, Noarna, Pomarolo, Trambileno,
Vallarsa, Castellano, Pedersano e
Volano.

Convenzione valida per due persone:
intestataria della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Sipario d'Oro, Rovereto
tel. 0464 480686
prenotazioni@compagniadilizzana.it
www.sipariodoro.it

Tione di Trento

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

■ **Con Carta In Cooperazione:**
• **sconto del 10%** su biglietti
d'ingresso ai singoli spettacoli e
abbonamenti.
Convenzione valida per due persone:
intestataria della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Tel. 0465.343172

<spazio> ELEMENTARE

Vallarsa, Trambileno, Terragnolo, Rovereto

SPAZIO ELEMENTARE

■ **Con Carta In Cooperazione:**
• **tariffa ridotta** sul prezzo dei biglietti
Convenzione valida per due persone:
intestataria della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Spazio Elementare
www.elementareteatro.it

Rovereto

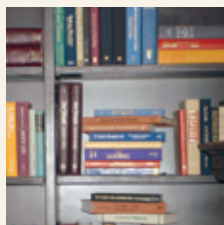
ASSOCIAZIONE INCONTRI INTERNAZIONALI ROVERETO

■ **Con Carta In Cooperazione:**
• **tariffa ridotta** (variabile dal 5% al
10%) sulle iniziative organizzate
presso il CID
• **sconto** sul costo del biglietto intero,
per l'ingresso agli spettacoli nei
teatri coinvolti nel Festival Oriente
Occidente.
Convenzione valida per due persone:
intestataria della carta e un familiare
(inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Tel. 0464 431660
www.festivalfuturopresente.it
www.orienteeccidente.it
www.centrodelladanza.it

Tutti i
dettagli sulle
convenzioni
su www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni/Cultura/Teatri





**Libri:
le recensioni
del mese**

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



Geniale! Un fumetto per ripercorrere la storia del territorio Tirolo Alto Adige-Trentino, "da duemila a cento anni fa", con

**LE MILLE E UNA
LEGGENDA DEL TRENTO**

di Mauro Neri, ed. Athesia, Bolzano 2019

L'autore "sa evocare narrazioni senza fine, per riempire di fantasia e di emozioni i tempi vuoti della nostra vita". Sa sorprendere con la sua imprevedibile creatività letteraria. E, sorprendendo, continua a colorare appunto le vite di chi lo legge. Anche quando - come in quest'opera - dice di ritornare su lavori già fatti: ne esce un volume racchiuso da elegante copertina in cartonato, con 704 pagine; frutto di sessant'anni di scorribande fra castelli-foreste-cunicoli-notte buie-luci misteriose, e fra tutto quel che possono immaginare bocche spalancate, occhi



sgranati o visi di adulti compartecipi. Sorprendente, nel rievocare cose antiche ma "corrette, riviste, in parte riscritte". Dunque sempre nuove. Un lavoro ammirevole, non solo per la sua consistenza ed estensione che

lo fa "in Europa la più vasta e organica raccolta di leggende legate a un territorio geograficamente ristretto", ma per la razionalità metodologica e grafica dell'impaginato, per l'efficacia del percorso territoriale attraversante tutto il Trentino, per la utilissima chiusura finale con bibliografia, indice delle località, indice dei nomi dei soggetti delle situazioni delle leggende. Un corpus di 1.001 messaggi culturali provenienti dagli anfratti più misteriosi delle valli trentine, "galleggiano sulle onde del tempo che passa".

FORÈST

di Ilaria Senter, ed. CurcuGenovese, Trento 2019

Nativa di Trento, l'autrice si laurea in Scienze della comunicazione. Gira per l'Europa, finché dopo un lungo viaggio in Argentina ritorna per una nuova professione, la sua: diventa attrice circense. Scrive, interpreta, con riconoscimenti e premi. Nel suo vagare artistico trova il tempo per questo romanzo, ambientato in un piccolo paese del Trentino, dove intreccia storie di più generazioni, percorrendo vicende ed emozioni lungo gli ultimi ottant'anni. Storie dell'essere stranieri, gente da fuori, forèsti. Una bambina nata negli anni '90, cresce permeandosi

delle vicende di chi vive con lei, e le racconta. Una nonna partigiana: "portava i messaggi" e "per me rimane un mistero... na forèsta". Un prozio anarchico, scappato in Francia. Sono generazioni temporalmente staccate, vite varie e talvolta clandestine, con partenze, con puntigliosi ritorni. Forèsti, perché considerati come fuori luogo e marginali. Spaesati. Eppure i tre protagonisti restano unificati dall'amore, dal coraggio, dalla volontà di vivere, dal radicamento insopprimibile nella propria terra. Le mille facce dell'emigrazione, del forèst. Così, "rinvangando nella memoria, come quel prozio faceva con l'orto"; mentre "entrare nella cucina di nonna era come entrare in una storia", fatta di piccole cose vere.

SENZA FILO CONDUTTORE

di Barbara De Marco, ed. Del Faro, Trento 2018

Una sfilata di umanità disarticolata; isolotti ognuno per sé, sparsi a casaccio, come un lancio di ciottolini dove capita capita. È la prima sensazione del lettore "lungo questo sentiero aspro e accidentato, metafora della vita stessa". Sensazione che stimola la ricerca di un qualche significato, di quel filo conduttore che l'abilità narrativa ed educatrice di Barbara De Marco vi ha nascosto. Vite. Storie. Quel pugno nello stomaco che Rebecca sente violento, quando la mamma le dice "Sai, mi risposo...". L'incredibile coincidenza di un incidente stradale fa pensare che "tutto sia già

scritto da una suprema regina". L'anziana e tenera mamma con l'Alzheimer. Il "vero" del verde e della vita sulle lussureggianti colline del Madagascar. Alessia ha imparato a far la cartomante e distribuisce rosee previsioni, mentre lei depressa sfugge sempre. Stefania e Ilaria si amano, dichiaratamente, alla luce del sole: "è giusto così!". Chiara attende impaziente il suo amore, Golan, davanti alla tv, dove le arriva la notizia che un camion ha travolto un ragazzo, il suo ragazzo. L'inquietudine di Luigi, ladro di libri. Un ritorno per curiosare nel vecchio appartamento di famiglia e poi "chiudere piano piano quel mondo". Vite, appunto. In copertina, mongolfiere colorate in un cielo di possibili temporalità.

TIME ZAP

di A. Barducci-S. Mählknecht-S. Zangrando, ed. Raetia, Bolzano 2019

tappa al 1918. Camminando attraverso i secoli, si osservano le conquiste dell'Impero romano, le migrazioni dal Nord dei popoli germanici, l'avvento del Cristianesimo, il Ducato di Baviera e poi i Vescovi di Trento e Bressanone, i Conti del Tirolo, le guerre contadine, i Francesi ai confini e la consacrazione del Tirolo al Sacro Cuore di Gesù, la cessione del Tirolo alla Baviera, la rivolta di Andreas Hofer e il ritorno all'Impero asburgico, le vicende del Tirolo nel tumultuoso sorgere dei nazionalismi dell'Ottocento, fino alla prima

Guerra mondiale e al crollo di tutto. Ma da quel 1918, "benchè non tutti condividano ottimismo, si riprende il cammino... per trovare sicuramente qualcuno che possa aiutare... e la storia continui il suo corso...". Accanto ai tre autori del racconto (un fumettista e storyteller, due scrittori) ci sono consulenti storici, istituti pedagogici, il sostegno della Provincia autonoma di Bolzano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. È, dunque, il concreto coinvolgimento di una comunità che ha permesso a tre "teste buone" di realizzare questo lavoro. Certamente uno strumento divertente ed efficace per proporre la storia "speciale" di un territorio "speciale" a un pubblico non solo giovane.

La stagione della neve

Vacanze sugli sci (con gli sconti Carta In Cooperazione)

È iniziata la nuova stagione sulle piste: in moltissime località (in Trentino, ma non solo) per i soci possessori di Carta In Cooperazione ci sono gli sconti per gli impianti di risalita

Paganella Ski

Per i Soci possessori di Carta In Cooperazione:

	PREZZO UFFICIALE	Con Carta in Cooperazione
SKIPASS GIORNALIERO: SCONTO 20%		
ADULTI	€ 45,00	€ 36,00
JUNIOR	€ 32,00	€ 26,00
BAMBINI	€ 23,00	€ 18,00
SKIPASS 4 ORE: SCONTO 20%		
ADULTI	€ 38,00	€ 30,00
JUNIOR	€ 27,00	€ 22,00
BAMBINI	€ 19,00	€ 15,00
	PREZZO UFFICIALE	Con Carta in Cooperazione
SKIPASS STAGIONALE: SCONTO 15%		
ADULTI	€ 590,00	€ 500,00

*JUNIOR Nati dopo il 30.11.2003 con documento

*BAMBINI Nati dopo il 30.11.2011 con documento

Per i gruppi è prevista una gratuità ogni 20 persone.

Per usufruire dello sconto i soci dovranno presentare alle casse skipass la Carta In Cooperazione (che varrà per 2 persone) insieme a un documento di identità.

La convenzione vale per 2 persone e ha validità dall'1/11/2019 al 5/4/2020.

Il Socio titolare della Carta potrà cedere la stessa ad un familiare (conuge e/o figlio) che, presentandola alla biglietteria con copia del documento di identità del Socio, potrà usufruire della convenzione. Anche in questo caso la convenzione sarà valida per 2 persone purché familiari del Socio.

Gli sconti non valgono nel periodo dal 21/12/2019 al 6/1/2020.

Lo sconto sullo stagionale sarà applicato esclusivamente ai Soci residenti fuori regione. I residenti nelle province di Trento e Bolzano già beneficeranno di un particolare sconto deciso dal Consorzio.

Il comprensorio utilizza il sistema **keycard "mani libere"** come supporto per lo skipass. Le keycard contengono un microprocessore, non devono essere gettate al termine dell'utilizzo poiché possono essere riutilizzate. Al momento dell'emissione viene richiesta una **cauzione di € 5** per ogni skipass, che sarà restituita alla consegna dello skipass, integro e ben conservato, a fine giornata.



Carta In Cooperazione

Per informazioni

Sait, Ufficio Relazioni Soci,

0461.808641 - ufficio.soci@sait.tn.it

<https://www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni>

Altre convenzioni su <http://www.e-coop.it/web/politiche-sociali/vacanze-sulla-neve>



Paganella
My fun SKI area

Info: 0461.585588
skipass@paganella.net
www.paganella.net

Pejo 3000

Per i Soci possessori di Carta In Cooperazione:

• **SCONTO GIORNALIERO:**

- sconto 6 € su skipass adulto (prezzo ufficiale bassa stagione 35 € e 38 € in alta

stagione);

- sconto 4 € su skipass ragazzi, nati dopo il 30.11.2003 (prezzo ufficiale bassa stagione 25 € e 27 € in alta stagione);

- **"3x2" (COMPRI 3 E PAGHI 2):** 3 skipass giornalieri al prezzo di 2, valido il sabato. L'offerta è valida solo con l'acquisto

di 1 skipass adulto al prezzo di listino. La gratuità verrà applicata allo skipass con il prezzo più alto tra i due restanti.

Le condizioni speciali si intendono valide dietro presentazione della Carta In Cooperazione all'acquisto del prodotto/servizio da parte dell'intestatario della medesima o da parte di soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare dell'intestatario (conuge e/o figli). Qualora si presentasse ad una delle biglietterie un familiare questi dovrà presentare la Carta In Cooperazione accompagnata dal proprio documento d'identità e dalla copia del documento d'identità del Socio titolare della Carta In Cooperazione. **Ogni Carta In Cooperazione è valida per 3 persone** (Socio + 2 accompagnatori) oppure familiare del Socio (conuge o figlio) + 2 accompagnatori. I vantaggi offerti ai Soci non sono cumulabili con altre offerte in corso, potranno essere utilizzati una sola volta al giorno. Escluso periodo Natale e Capodanno.



Info: www.skipejo.it
0463.753238





FolgariaSki

Per i Soci possessori
di Carta In Cooperazione:

- **SCONTO 10%** su skipass giornaliero festivo (sabato, domenica e festivi) valido sulla Skiarea Folgaria-Fiorentini
- **SCONTO 20%** su skipass giornaliero feriale (dal lunedì al venerdì) valido sulla Skiarea Folgaria-Fiorentini
- **SCONTO 10%** su skipass plurigiornaliero da 2 a 14 giorni, valido sulla Skiarea Alpe Cimbra-Folgaria Lavarone;
- **PER I GRUPPI** organizzati e precedentemente comunicati è prevista **1 gratuità ogni 20 persone** (su prenotazione con elenco nominativi).

Gli sconti sono riservati all'acquisto dello skipass della categoria adulto. Tutti gli sconti non si applicano sulle tariffe junior e bambino e non sono cumulabili con altre promozioni in corso.

Questi sconti non valgono nel periodo Natale-Capodanno dal 21/12/2019 al 5/1/2020.

*Per usufruire degli sconti basta presentare alle casse skipass la Carta In Cooperazione insieme a un documento d'identità. **Convenzioni valide per due persone.***

Biglietterie vendita skipass Folgaria: Folgaria: Ufficio Centrale - Via Roma; Francolini; Fondo Grande; Serrada; Fondo Piccolo; Passo Coe; Costa; Ortesino; Fiorentini.

Info: 0464.720538
segreteria@folgariaski.com
www.alpecimbra.it
www.folgariaski.com



Trento Funivie Monte Bondone

Per i Soci possessori
di Carta In Cooperazione:

- **SKIPASS 3x2 dal lunedì al sabato:** 3 skipass giornalieri al prezzo di 2, dal lunedì al sabato. L'offerta è valida sull'acquisto di uno skipass giornaliero adulto a prezzo di listino. La gratuità verrà applicata allo skipass con il prezzo più alto tra i due restanti

ogni 25 persone (su prenotazione tramite elenco nominativi)

*Convenzione non valida nel periodo Natale-Capodanno (dal 21/12/2019 al 5/1/2020). Per usufruire degli sconti basta presentare alle casse la Carta In Cooperazione insieme al documento d'identità. **Convenzione valida per due persone.***

Info: 0464.783335
info@lavaroneski.it
www.alpecimbra.it - www.lavaroneski.it

Ski Center Lavarone

Per i Soci possessori
di Carta In Cooperazione:

- **SCONTO 20%** skipass giornaliero full day adulto (prezzo ufficiale: adulto da 34 € a 35 € a seconda della stagionalità;
- **SCONTO 10%** skipass plurigiornaliero adulto da 2 a 14 giorni valido per gli impianti Ski Center Lavarone;
- **PER I GRUPPI** è prevista una **gratuità**

Monte Bondone: tante novità

La stagione 2019/2020 si apre con molte novità per gli sciatori del Monte Bondone: investimenti per migliorare la qualità, arricchire l'esperienza e offrire una maggiore sicurezza della pratica dello sci.

Nuovo impianto di illuminazione fisso a LED Da questa stagione le notturne del Monte Bondone si illuminano di nuova luce: più chiara, più sicura, più vicina all'ambiente, grazie a tecnologie innovative ad alta luminosità e basso consumo



energetico. L'appuntamento è confermato **ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 22.30**

Nastro d'imbarco seggiovia Montesel

Per rendere **più confortevole e sicura per i bambini** la salita in seggiovia alla **Montesel** è stato posizionato un **tappeto di allineamento** con sistema di sollevamento automatico della pedana, che permette alla pedana d'imbarco di alzarsi di 15 cm non appena il bambino si avvicina al cancelletto, in modo da rendere la salita più agevole!

Tapis Roulant pista Cordela e nuovo Baby Border Cross

Per i piccoli sciatori lungo la pista Cordela: nuovo tapis roulant di circa 100 metri per consentire uno step successivo dopo il Campo Primi Passi di Vason, così da prendere ancora maggiore confidenza con gli sci direttamente in pista, prima di raggiungere il "traguardo" di completare l'intera Cordela



lunga ben 1800 m!
Alla destra della pista sarà allestito un divertente Baby Boarder Cross: dossi, cunette ed ostacoli imbottiti per scivolare sulla neve e divertirsi in tutta sicurezza, imparando a fare le prime curve anche grazie a supporti didattici allegri e colorati.



(escluso il periodo dal 21.12.2019 al 5.1.2020).

- **SCONTO DI 7 EURO** dal lunedì al venerdì sullo skipass Adulto di listino dal 23.11.2019 al 5.4.2020 (escluso il periodo dal 21.12.2019 al 5.1.2020).
- **SKIPASS STAGIONALE adulto a 309 euro invece di 399 euro** se acquistato dal 1.12.2019 al 21.12.2019. Prima di questa data lo skipass è infatti in prevendita.

Convenzione valida per il Socio oppure per un suo familiare (coniuge o figlio in possesso di copia di documento d'identità del Socio). Per usufruire degli sconti i Soci dovranno presentare alle biglietterie la Carta In Cooperazione insieme a un documento d'identità.

Queste offerte non sono cumulabili con altre promozioni.

monte
bondone
ALPE di TRENTO

Info: 0461.948187
www.ski.montebondone.it
funivie@montebondone.it



Allargamento parte alta pista Palon

Grazie a lavori di scavo e riporto sulla parte alta della pista Palon, nella zona che collega la cima alla Piana del Fortino, **il piano sciabile è più largo di oltre 5 metri**, raggiungendo ben 18 metri nel tratto finale.

C'è anche una nuova linea di innevamento programmato, per garantirne una migliore fruibilità, e l'estate prossima il lavoro su questo tratto sarà ultimato con nuove barriere antivento, per consentire una migliore gestione delle precipitazioni naturali e dei fenomeni da vento, con migliore distribuzione degli accumuli sul piano sciabile.

È proseguito anche il **rinnovamento tecnologico degli impianti di innevamento** (per garantire ottima sciabilità anche in assenza di precipitazioni naturali), **dei mezzi battipista** (con nuove tecnologie che aiutano a ridurre i viaggi e i consumi, evitando emissioni di CO₂) e dei servizi **delle casse e del sistema di controllo accessi**, permettendo l'acquisto online degli skipass e riducendo la coda alle casse.

30 NOVEMBRE E 1° DICEMBRE 2019

Un panettone per la vita

Arriva la campagna di raccolta fondi dell'Associazione Donatori di Midollo Osseo "Un panettone per la Vita". Con i fondi raccolti ADMO Trentino finanzia il laboratorio di tipizzazione dell'Ospedale Santa Chiara di Trento per incrementare il numero dei potenziali donatori di midollo osseo.

Sono oltre 50 le piazze trentine, nel capoluogo e nelle valli, dove i volontari ADMO porteranno prodotti natalizi di alta qualità (panettoni e dolci della storica azienda artigianale Loison, pandori Maina e cioccolati Dolcem) promuovendo la donazione di midollo osseo e raccogliendo fondi.

PANETTONE PER LA VITA 2019: ECCO DOVE E QUANDO TRENTO

30/11-1/12: via Oss Mazzurana/via Oriola
28/11: ospedale Santa Chiara
30/11 (mattina): Povo, piazza Mancini
1/12 (mattina): Mattarello, piazza Perini
30/11 (mattina): Martignano, piazza Canopi

RIVA DEL GARDA

30/11: Fiera S. Andrea, Giardini Verdi
1/12: piazza Cavour

VALLAGARINA

1/12(mattina): Aldeno, piazza Cesare Battisti
30/11-1/12 (pomeriggio): Rovereto, via Tartarotti, mercatino di Natale

VALLI DI NON E SOLE

30/11-1/12: Cles, corso Dante
30/11-1/12: Malè, piazza Regina Elena
Data in via di definizione Ossana, Il borgo dei 100 presepi

VALSUGANA

1/12: Altopiano di Pinè, davanti alle chiese di Baselga, Miola, S. Mauro e Sternigo
7-8/12: Bosentino, mercatino Pro Loco
30/11 (mattina): Vigolo Vattaro, piazza del Popolo
30/11 (mattina): Barco di Levico, piazzale della chiesa
30/11-1/12: Pergine Valsugana, via Battisti (sabato mattina), piazza Municipio (sabato e domenica pomeriggio), piazza Santa Maria (domenica mattina)
1/12 (mattina): Sant'Orsola Terme, piazzale della chiesa
30/11 (sera)-1/12 (mattina): Borgo Valsugana, piazza Martiri della Resistenza
7/12 (sera)-8/12 (mattina): Telve, piazza Maggiore



1/12 (mattina): Samone, davanti alla chiesa
1/12: Pieve Tesino, davanti alla Famiglia Cooperativa
1/12: Cinte Tesino, piazza Plebiscito
30/11: Tezze di Grigno, piazza Monumento
1/12 (mattina): Ospedaletto, piazzale della Chiesa
30/11: Roncegno Terme, piazza Montebello

VAL RENDENA

30/11: Pinzolo, piazza Collini
7/12: Carisolo, piazza 2 Maggio

VALLI GIUDICARIE

30/11-1/12: Storo
30/11-1/12: Roncone, davanti alla chiesa
7-8/12: Rango, mercatino di Natale

VALLE DEI LAGHI

30/11 (mattina): Vezzano, davanti al punto vendita Coop
1/12 (mattina): Vezzano, piazza San Valentino

ALTOPIANO DELLA PAGANELLA

30/11 (sera)-1/12(mattina): Molveno, piazza S. Carlo

PIANA ROTALIANA

30/11-1/12: Mezzolombardo, corso Mazzini

ALTIPIANI CIMBRI

29-30/11: Luserna, minimarket "All dar sort"
Date in via di definizione: Lavarone Cappella, Lavarone Chiesa, Nosellari (Folgaria), Carbonara (Folgaria), San Sebastiano (Folgaria)

VALLI DI FEMME E FASSA

Date in via di definizione: Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Cavalese ospedale, Castello, Molina di Fiemme, Valfioriana, Anterivo, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo, Moena, Vigo di Fassa, Canazei

L' Alzheimer Caffè è uno spazio di incontro informale per i malati di demenza e per i loro familiari, per socializzare, per parlare dei propri problemi e delle strategie per risolverli, per conoscere meglio la malattia e i suoi sintomi, e per trascorrere un paio d'ore in un'atmosfera accogliente, centrata sull'ascolto. È uno spazio che migliora la relazione tra



destà, dalle 15 alle 17, e sono organizzati dall'associazione Aima (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer).

Il primo ciclo gli appuntamenti di questo autunno 2019 s'intitola "Conoscere meglio la malattia"; il prossimo incontro sarà:

Rovereto e Trento

Alzheimer Caffè: gli incontri



Per affrontare i bisogni delle persone con Alzheimer e di chi si prende cura di loro

malati e familiari e soddisfa il bisogno del malato e dei suoi familiari di uscire dall'isolamento che la malattia produce.

Il "caffè" prevede un incontro mensile di circa due ore con il contributo di esperti qualificati in cui si alternano momenti informativi, divulgativi e interattivi; segue un momento conviviale.

La partecipazione è libera e gratuita.

ROVERETO

A Rovereto gli incontri dell'Alzheimer Caffè si tengono al Bar 2 colonne, in piazza Po-

mercoledì 11 dicembre 2019: *La diagnostica radiologica del malato di Alzheimer*; relatrice: dott.ssa Nivedita Agarwal, neurologa, neuroradiologa.

Informazioni:

AIMA Rovereto Onlus

Rovereto, via della terra 52

tel. 0464 439432

www.aimarovereto.org

TRENTO

A Trento gli incontri sono organizzati dall'associazione Alzheimer Trento, si tengono presso il Centro Servizi Anziani "Contrada Larga" di via Belenzani 49, il secondo martedì del mese alle ore 15.30 e proseguiranno fino a maggio. Gli incontri sono introdotti dagli allievi della Scuola di Musica "I Minipolifonici".

Alcolisti Anonimi

Alcool: l'aiuto che arriva da chi lo conosce

Alcolisti Anonimi è un'associazione composta esclusivamente da alcolisti in recupero: all'interno dei Gruppi non ci sono operatori sociali, né educatori o professionisti del settore, ma c'è solo chi del problema ha avuto esperienza diretta e concreta.

Si tratta quindi di una Associazione di auto-aiuto e non di volontariato: l'alcolista anonimo cerca spontaneamente e senza alcun compenso di aiutare chi ancora non ha trovato una via d'uscita, perché aiutando gli altri aiuta se stesso a consolidare la sobrietà raggiunta e a migliorare il proprio stile di vita.

Alcolisti Anonimi opera facendo leva unicamente sulle proprie risorse: l'Associazione si regge sui contributi



L'alcolista anonimo sa che aiutando gli altri aiuta anche se stesso a consolidare la sobrietà raggiunta e a migliorare il proprio stile di vita.

volontari dei propri membri e non richiede né percepisce sostegni economici esterni di alcun genere.

Alcolisti Anonimi è nata nel 1935 negli USA e da allora si è diffusa praticamente in tutto il mondo; in Italia è attiva dal 1972 ed è presente in

tutte le regioni con circa 500 Gruppi. "A.A. Alcolisti Anonimi" Italia è costituita come Associazione di Promozione Sociale ed è iscritta al Registro nazionale delle A.P.S. L'Associazione non si impegna in progetti di ricerca né in campagne di prevenzione, ma si concentra unicamente nell'opera di recupero dei propri membri e di

coinvolgimento di nuovi alcolisti desiderosi di aiuto; Alcolisti Anonimi non aderisce formalmente ad altre organizzazioni e istituzioni.

L'Associazione richiede che si osservi il principio dell'anonimato, sia perché questo assume un profondo significato spirituale che esorta a porre i principi dell'Associazione al di sopra della



Ecco i prossimi appuntamenti in programma; quello di dicembre sarà un incontro speciale, il terzo martedì del mese invece che il secondo:

- martedì 17 dicembre: *“Pomeriggio in leggerezza”*, in compagnia dell’attrice LOREDANA CONT, sempre attenta e sensibile nei confronti delle fragilità
- martedì 11 gennaio: *“Il diritto della persona malata al rispetto e alla sua tutela”*, con Lucia Leonardelli, infermiera professionale

Alzheimer Trento Onlus
Trento, via al Torrione 6
Tel. 0461 230775
www.alzheimertrento.org

personalità dei singoli componenti, sia a tutela dei membri di AA. Ecco la testimonianza di alcolista anonimo, in occasione del Natale: *“Ripenso alle feste di Natale dell’infanzia, fatte di magia, ricche di promesse esaudite, di doni, di profumi antichi, di felicità! Poi sono venute le feste natalizie dell’età adulta: amare, solitarie, sotto il potere dell’alcol, di rabbia, di aspettative deluse, di falsa allegria e profonda tristezza, alibi per bicchieri sempre più numerosi e devastanti. Oggi però con Alcolisti Anonimi le feste natalizie sono veri regali: non più fughe alcoliche, ma nuova pace con sé stessi e con gli altri, serenità e dignità ritrovate, impegno per dare umilmente aiuto a chi ancora soffre, e attenzione ai tranelli che l’alcol tende soprattutto in questi giorni particolari dell’anno”.*

Info: 800 178796
A.A. Rovereto 335 7176061
aarovereto1984@gmail.com

In seguito a quanto ho scritto su questa rivista sul rapporto tra edonismo, neuroscienze e dieta, un lettore mi ha scritto ponendo una domanda decisamente interessante: «È possibile che sia il grasso addominale che mi fa venire l’anedonia (incapacità di provare piacere), e che io la compensi mangiando?». Il lettore si dimostra preparato, riportando

Alle osservazioni degli autori dell’articolo aggiungo una caratteristica nota a chi si occupa di obesità: l’obesità è causata da una infiammazione cronica di basso grado; dunque proprio **tale infiammazione può essere causa della riduzione di dopamina** che, a livello comportamentale, condizionerà la difficoltà nel perdere il peso una volta accumulato.

DOPAMINA E OBESITÀ

Perdere peso: non riesco o non voglio?

Ecco spiegato perché il cervello, in un soggetto obeso, è predisposto a perdere la motivazione necessaria per dimagrire. Innescando un circolo vizioso difficile da spezzare

di **Michele Sculati** medico, specialista in scienza dell’alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

quanto letto in un articolo su *Trends in Cognitive Sciences*, intitolato: *«Non riesco o non voglio? Conseguenze metaboliche ed immunitarie della dopamina»*. Ho colto con piacere questo stimolo, ed imparato qualcosa di nuovo che cercherò di trasmettere, a mia volta, ai lettori.

Molte dipendenze, tra cui l’obesità, hanno a che fare con la dopamina (importante neurotrasmettitore con ruoli nel comportamento/motivazione, cognizione, movimenti, sonno, umore, piacere, ecc., ndr): l’essere umano cerca di aumentarne la quantità con stimoli che possano dare piacere, ed uno di questi è il cibo.

Nell’articolo si discute del fatto che uno stato di infiammazione cronica possa ridurre i livelli di dopamina. Cosa che, a livello comportamentale, scoraggia dal compiere sforzi («non riesco») rispetto a quanto desideriamo una tal cosa («non voglio»). Un soggetto in sovrappeso si può dunque chiedere: «non riesco o non voglio dimagrire?»; le neuroscienze ad oggi spiegano che **il cervello in un soggetto obeso è predisposto a perdere la motivazione necessaria ad un simile sforzo. Questi meccanismi accadono a prescindere dalla propria volontà**, ovvero da tutte quelle motivazioni che possono farci prendere la decisione «devo dimagrire»; possono dunque spiegare come mai anche persone molto determinate in altri aspetti della propria vita non riescano a perdere peso (e mantenerlo).

Tornando alla domanda del lettore, la sua intuizione è corretta, ovvero è proprio il grasso addominale ad essere particolarmente legato all’infiammazione cronica; tuttavia il motivo per cui nel sovrappeso si fatica a rimanere a dieta non sembra essere relativo all’anedonia, ma alla difficoltà nel mantenere con determinazione la motivazione al cambiamento.

Il prof. Michael Treadway spiega questo apparente controsenso con una motivazione evolutiva: **l’infiammazione è necessaria a combattere infezioni o guarire da ferite.** Per tale motivo era normale (e protettivo) che durante la nostra evoluzione, in presenza di una infiammazione, fossimo più tranquilli, meno motivati a fare altre attività prima della guarigione.



Anche per questo sono particolarmente allarmanti i dati di ottobre 2019 relativi all’obesità infantile in Italia che ci pongono al primo posto in Europa: si è portati a pensare che poi si cresce e basterà un poco di sport e una dieta e si sistema tutto, ma gli sforzi che un ragazzo deve fare per dimagrire sono enormi.

Da oggi sappiamo che anche la dopamina rema contro i migliori propositi, facendo parte di quell’insieme di circoli viziosi che rendono l’obesità così difficile da contrastare. (*consumatori.e-coop.it*)



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
 C.P. 770 - 38100 Trento

Nuove tradizioni

Dolce profumo di Natale

Panettone e torrone che diventano ingredienti di dolci sopraffini. Il dolce che si unisce al salato. Le spezie più varie che profumano la casa

MILLEFOGLIE DI PANETTONE con crema al mascarpone e marron glacé

Per 6-8 persone:

un panettone; per la crema: 250 g di mascarpone, 120 g di crema di marroni, 80 g di tuorli viviverde, 150 g di zucchero, 300 ml di panna fresca, 5 g di gelatina, ½ baccello di vaniglia, 2 cucchiaini di rum; 100 g di marron glacé, 2-3 meringhe, rametti di ribes, cacao amaro in polvere

Mescolate lo zucchero con 50 g di acqua e portatelo a 121°C formando uno sciroppo; versatelo ancora caldo sui tuorli



semi-montati e montate fino a raffreddamento; unite i semi estratti dal baccello di vaniglia, poi incorporate la crema di marroni e il mascarpone, la gelatina sciolta in poco rum e la panna montata, mescolando delicatamente; lasciate riposare in frigo; tagliate il panettone e fette sottili nel senso orizzontale e tostatele per 5 minuti in forno caldo a 170°C; lasciate raffreddare; componete gli strati alternando panettone e crema; terminate con la crema, decorate con marron glacé spezzettati, meringhe sbriciolate, rametti di ribes e una spolverizzata di cacao. (Fiorfiore in cucina, 12/2016)

E il salato è un po' dolce

SBRISOLONA DI NOCI E GRANA

Per 4 persone: 100 g di farina 00, 30 g di farina di mais, 80 g di grana padano Dop oltre 16 mesi, 80 g di burro, 80 g di gherigli di noce tritati, 1 uovo, 1 pizzico di lievito per dolci, 1 pizzico di sale

Mescolate in una ciotola capiente o su un piano di lavoro tutti gli ingredienti e lavorateli velocemente con le mani fredde



fino a ottenere un composto sbriciolato; distribuitelo in una teglia di 22 cm di diametro precedentemente imburata e infarinata, e cuocete per 30 minuti a 180°C. Sfornate e lasciate intiepidire; servite la sbrisolona di noci e grana a fine pasto o per l'aperitivo. (Fiorfiore in cucina, 11/2019)

PORRI AI FORMAGGI E MIELE

Per 4 persone: 6 porri, 1 kg di patate, 130 g di ricotta, 25 g di caciocavallo, 25 g di grana, noce moscata, 70 g di speck a cubetti, 4 cucchiaini di pangrattato, 1 spicchio d'aglio, ½ peperoncino, menta, prezzemolo, olio d'oliva extravergine, burro 1 arancia non trattata, 15 g di miele d'arancio, sale e pepe

Tritate menta, prezzemolo, aglio e peperoncino; rosolate il pangrattato e il trito d'erbe con 20 g di burro e 1 cucchiaino d'olio finché sarà croccante; salate e pepate. Lessate le patate, pelatele e schiacciatele; salate, pepate, aggiungete la noce moscata, la ricotta, il grana grattugiato e il caciocavallo tritato,

mescolate e tenete da parte. Lavate i porri e tagliateli a pezzi di circa 4 cm, svuotateli e cuoceteli a vapore per 10 minuti; tritate il cuore dei porri (circa 120g) e rosolateli con lo speck e 2 cucchiaini d'olio; amalgamate il composto alle patate; farcite i tubi di porro con il composto, disponeteli verticalmente in una teglia, cospargete con il pane grattugiato speziato e fiocchi di burro e infornate a 180°C per 20 minuti; completate con il miele a filo, la scorza d'arancia grattugiata e un po' di menta. (Fiorfiore in cucina, 11/2019)





**PARFAIT AL TORRONE
con salsa di cioccolato
e pistacchi**

Per 6 persone: 150 g di torrone alle mandorle, 760 ml di panna fresca, 60 g di vino tipo moscato, 70 g di zucchero, 40 g di tuorli, 30 g di granella di pistacchi, 100 g di cioccolato fondente Ecuador fiorfiore, alchebengi

Riduce il torrone in scaglie e scioglietelo in una casseruola con 100 ml di panna; nel frattempo montate i tuorli con lo zucchero e il vino dolce in una casseruola posta sopra

a una pentola di acqua bollente, sbattendo con una frusta fino a formare uno zabaione; togliete dal fuoco e continuate a montare fino a raffreddamento del composto, quindi aggiungete il torrone sciolto e lasciate raffreddare nuovamente. Montate 300 ml di panna e amalgamatela delicatamente allo zabaione; versate il tutto in uno stampo da budino e mettetelo in congelatore a rassodare; spezzettate il cioccolato fondente, scaldate la panna rimasta, unite il cioccolato e mescolate fino a ottenere una salsa liscia; al momento di servire, sformate il semifreddo e decorate con la salsa al cioccolato, la granella di pistacchi e qualche alchebengi. *(Fiorfiore in cucina, 12/2016)*

PAN DI SPEZIE

2 dl di latte, 125 g di miele, 250 g di farina 00 (oppure di segale), 125 g di zucchero, 1 cucchiaino di bicarbonato, 1/2 cucchiaino di cannella in polvere, 1/2 cucchiaino di noce moscata in polvere, semi di anice schiacciati, un pizzico di pepe nero

Scaldate in un pentolino il latte e il miele; in una terrina setacciate la farina con le spezie e lo zucchero; versate poco per volta il



latte caldo e lavorate con una spatola per qualche minuto fino a ottenere un impasto liscio e piuttosto liquido; aggiungete il bicarbonato setacciato; trasferite l'impasto in uno stampo da plumcake imburrito e cuocete in forno a 180°C per circa 1 ora; al termine controllate la cottura con la prova stecchino; lasciatelo raffreddare prima di sformarlo; è perfetto con cioccolato, marmellate ma anche formaggi erborinati: un vero passpartout per le feste. *(Fiorfiore in cucina, 12/2016)*



**FORNITURE
ALBERGHIERE**

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9.30 - 17.30

fornitore ufficiale di:



Per le feste natalizie regalo spesso la stella di Natale, di cui però conosco poco; in particolare vorrei sapere come farla rifiorire. Vi ringrazio e saluto. Agnese F. (Trento)

Una delle cose che più mi colpiscono, nel mio viaggio in Messico anni fa, fu la natura: una flora lussureggiante, ricca di colori intensi e brillanti, resi tali dal sole, in quei luoghi è sempre caldissimo. Fra le moltissime piante della foresta spiccavano arbusti alti 3-4 metri, dai vistosi fiori rosso fuoco, che non iden-



La stella di Natale

Il lungo splendore della stella

Fiorisce dopo il buio, in dicembre, ma ama la luce e il caldo: ecco come mantenere in salute la nostra stella di Natale, fino a farla rifiorire l'anno successivo

di Iris Fontanari

tificai subito: osservandoli poi da vicino, fui stupita nel riconoscere in essi le stelle di Natale, che noi coltiviamo solo in vaso; nelle nostre case questa pianta non supera quasi mai l'altezza di un metro per le sostanze nanizzanti usate dai floricoltori per contenerne le dimensioni.

La stella di Natale è originaria delle zone subtropicali del Messico e dell'America Centrale e pare sia legata a tradizioni molto antiche, risalenti alle civiltà precolombiane dei Maya e degli Aztechi, che la consideravano quasi sacra: i conquistadores spagnoli, già nel sec. XVI, notarono che gli indigeni offrivano in dono all'imperatore Montezuma fasci di lunghi rami terminanti con petali rosso fuoco; tuttavia non ne portarono in patria alcun esemplare. Tre secoli più tardi J. R. Poinsett, primo ambasciatore degli Stati Uniti in Messico, rimase così colpito dalla bellezza della pianta che ne prelevò alcune per coltivarle nel suo giardino: in suo onore la pianta fu poi battezzata *Poinsettia*; da allora, negli Stati Uniti, e poi anche da noi, grazie al fatto che la pianta fiorisce in dicembre, si è diffusa l'usanza di regalarla durante le festività natalizie.

La stella di Natale (*Poinsettia pulcherrima*) appartiene alla famiglia delle *Euphorbiaceae*, della quale fanno parte molte piante grasse; ciò

che accomuna tutte le Euforbiacee è il **latice bianco e denso (pericoloso sia sulla pelle sia se ingerito)** che fuoriesce quando vengono danneggiate.

Il fusto è delicato perché cavo; le foglie hanno forma ovale allungata con dentature appena visibili, mentre quelli che noi chiamiamo fiori sono grandi brattee, prima verdi



Una stella di Natale in natura, con i suoi lunghi rami

poi rosse, che circondano le infiorescenze ed hanno lo scopo di richiamare gli insetti impollinatori; i veri fiori - piccoli, giallastri e privi di petali - si trovano al centro, disposti a raggiera. Se ne coltivano molte varietà dalle diverse sfumature, dal rosso intenso al rosa salmone al bianco crema, disposte talvolta a spirale doppia o irregolare; esistono anche specie con brattee bicolori, più difficili da reperire sul mercato.

COME CURARLA La stella di Natale vuole un terriccio soffice e molto ben concimato: 2/3 saranno costituiti da torba pura o mista ad aghi di pino o foglie secche, mentre la parte rimanente sarà composta di terriccio e sostanza inerte come il polistirolo in granuli. La pianta richiede un'umidità costante nel vaso, perciò è bene bagnare sempre poco ma con continuità; ama i luoghi molto luminosi con umidità abbastanza elevata, ma non tollera

l'esposizione diretta ai raggi del sole e non sopporta le correnti d'aria fredda, gli sbalzi di temperatura e la vicinanza delle fonti di calore domestiche; nel suo ambiente ideale la temperatura non dovrebbe superare quasi mai i 20 gradi. Da noi questa pianta cresce molto bene in serra, ma difficilmente in giardino. Se in buona salute la stella di Natale mantiene le sue infiorescenze anche due mesi.

COME FARLA RIFIORIRE Cadute le infiorescenze, la pianta va messa a riposo, in un ambiente un po' più freddo, ma asciutto e luminoso; qui va subito potata con cesoie fino a circa 10 cm dal colletto; i rami recisi di almeno 25 cm si potranno utilizzare come talee: piantate in un vaso di medie dimensioni con terriccio leggero, ben drenato e discretamente umido, metteranno le radici in poche settimane e potranno fiorire già a Natale dello stesso anno. Dopo la potatura, le annaffiature andranno ridotte e la temperatura non dovrà mai scendere sotto i 15 gradi. La pianta va ora lasciata riposare fino alla primavera, bagnandola quel tanto che basta per non farla seccare. In aprile si potrà rinvasarla in un contenitore più grande, con terriccio nuovo e normali annaffiature; a maggio verrà portata all'aperto, in un luogo riparato e ombreggiato, dove potrà sviluppare nuovi rami. In estate si potrà concimare almeno una volta al mese con fertilizzanti liquidi adatti. A fine settembre andrà di nuovo portata in casa. Essendo una pianta brevidiurna, fiorisce in inverno quando la lunghezza del periodo notturno supera quella del giorno: è necessario perciò garantirle almeno 14 ore di buio ininterrotto giornaliero per circa 2 mesi, quando si vedranno le prime brattee colorate. Perché ciò accada, basta coprirla con una stoffa nera che non lasci filtrare luce (ottimi anche i sacchi di plastica nera, posti sopra una semplice struttura di filo di ferro). Anche se non sempre è possibile ottenere gli stessi risultati dei floricoltori, questo sistema può riportare la pianta alla fioritura.

UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO.



Con il nostro carrello della spesa possiamo fare tanto. Se scegliamo prodotti che garantiscono la nostra sicurezza, che tutelano i diritti dei lavoratori, che proteggono il benessere degli animali e del pianeta, cambiamo le scelte di chi produce e di chi vende. Da sempre i prodotti Coop sono così: sicuri, buoni, etici e convenienti. Convenienti per chi li compra, certo, e convenienti per ciò che ci circonda. È per questo che tutti insieme, con un gesto semplice come fare la spesa, possiamo fare qualcosa di grande: possiamo cambiare il mondo. Scopri come su www.e-coop.it/la-spesa-coop-cambia-il-mondo

LA **coop** SEI TU.

SocioSì RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti

Ecco i prodotti che dal 28 novembre all'11 dicembre potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Pasta di semola Felicetti
assortita 500 g
1,30 € al kg



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e 0,35 €
ANZICHÈ 0,92 €

Confettura 65% di frutta Santa Rosa
assortita 350 g
4,26 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e 0,79 €
ANZICHÈ 2,25 €

Preparato aromatico Arostina Bauer
150 g
9,93 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e 0,79 €
ANZICHÈ 2,20 €

Latte Trento UHT intero
1 litro
0,99 € al litro



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e 0,49 €
ANZICHÈ 1,15 €

Preparato vegetale da montare Hoplà
200 ml
3,95 € al litro



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e 0,29 €
ANZICHÈ 0,99 €

Yogurt senza lattosio Bella Vita Merano
assortito 2 x 125 g
2,76 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e 0,29 €
ANZICHÈ 1,15 €

Fruttolo Nestlé misto - fragola/pera/banana
6 x 50 g
4,93 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e 0,68 €
ANZICHÈ 1,99 €

Robiola Senza Lattosio Nonno Nanni
100 g
14,50 € al kg



SOLO PER I SOCI
90 PUNTI e 0,55 €
ANZICHÈ 1,99 €

Vino da tavola Tavernello
rosso - bianco 1 litro
1,29 € al litro



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e 0,69 €
ANZICHÈ 1,69 €

+ PUNTI

Raccogli subito tanti punti per i prossimi

SUPER PREMI

Ecco i prodotti che DAL 28 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Biscotti Bucaneve Doria
200 g



+ 5 PUNTI

Crauti già cotti Zuccato
385 g



+ 5 PUNTI

Vino Müller Thurgau Trentino DOC Cantina Mezzacorona
750 ml



+ 10 PUNTI

Spazzolino Kids Gum
3-6 anni pz. 1



+ 15 PUNTI

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fioriflore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

SocioSì RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti

Ecco i prodotti che dal 12 al 31 dicembre potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Mozzarella di latte di Bufala Mandara
200 g
12,95 € al kg



SOLO PER I SOCI
140 PUNTI e 1,19 €
ANZICHÈ 3,19 €

Philadelphia Classico
250 g
7,96 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e 1,19 €
ANZICHÈ 2,49 €

Dessert Muu Muu Cameo
vaniglia - cioccolato 4 x 125 g
4,58 € al kg



SOLO PER I SOCI
120 PUNTI e 1,09 €
ANZICHÈ 2,90 €

Bevanda di Soya Valsolia
gusto morbido 1 litro
1,85 € al litro



SOLO PER I SOCI
110 PUNTI e 0,75 €
ANZICHÈ 2,50 €

Trippa al sugo Simmenthal
420 g
5,93 € al kg



SOLO PER I SOCI
120 PUNTI e 1,29 €
ANZICHÈ 3,10 €

Dadi per brodo carne Bauer
no glutammato 8 dadi - 80 g
17,38 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e 0,69 €
ANZICHÈ 1,99 €

Aceto Balsamico di Modena Ponti
500 ml
3,18 € al litro



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e 0,89 €
ANZICHÈ 1,99 €

Cioccolato Ritter Sport
assortito 100 g
8,90 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e 0,49 €
ANZICHÈ 1,30 €

Birra Franziskaner
chiara - scura bottiglia 500 ml
1,90 € al litro



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e 0,55 €
ANZICHÈ 1,15 €

+ PUNTI

Raccogli subito tanti punti per i prossimi **SUPER PREMI**

Ecco i prodotti che DAL 12 AL 31 DICEMBRE ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Fonzies
100 g



**+10
PUNTI**

Struccante occhi delicato vivi verde Coop
150 ml



**+10
PUNTI**

Biscotti Cuor di Mela Mulino Bianco
300 g



**+15
PUNTI**

Gelato Viennetta Algida
Vaniglia 360 g



**+15
PUNTI**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorifere Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

TOP20

A SOLI **8 €** AL MESE
PER SEMPRE

Promozione valida
 dal 21 Novembre 2019 al 15 Gennaio 2020

- ▶ **20 GIGA** in 4G
- ▶ **MINUTI ILLIMITATI**
- ▶ **1000 SMS**



coop voce
 Comunicare è semplice.

L'offerta "TOP 20" è valida per chi attiva CoopVoce tra il **21 Novembre** e il **15 Gennaio 2020** e prevede, ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **20 GIGA di traffico internet in 4G, minuti illimitati e 1000 SMS** verso numeri fissi e mobili. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento degli SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione ha un costo di **8 € al mese** e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione nello stesso periodo è attivabile anche **dai già clienti a 9€**, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle **CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO**. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it.



CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGIO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solferi, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

DAL 12 AL 26 DICEMBRE 2019

Offerte esclusive per i Soci
possessori di Carta In Cooperazione

SERVIZIO TAVOLA CORINNE TOGNANA 18 PEZZI

- Materiale: ceramica
- 6 diversi colori assortiti
- Composizione:
 - 6 piani Ø cm 27
 - 6 fondi Ø cm 20
 - 6 dessert Ø cm 19



SCONTO
55%

39,90 €

ANZICHÉ 89,00 €

SET CONTENITORI GELO BORMIOLI

- 3 pezzi
- Adatti al freezer e microonde senza coperchio
- Composizione:
 - Ø cm 11 / cm 14 / cm 18

SCONTO
50%

4,95 €

ANZICHÉ 9,90 €



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI ENTRO IL 31 DICEMBRE 2019

INTIMO TECNICO

- Grazie alla qualità e all'elasticità del tessuto aderisce al corpo come una seconda pelle garantendo massima libertà di movimento, oltre ad isolare eliminando il calore in eccesso grazie alle ottime doti di traspirazione.
- I capi non ritirano, asciugano rapidamente e non si stirano
- Colore come foto
- Senior = disponibili 2 misure
- Junior = disponibili 2 misure



nr. **246** MAGLIA JUNIOR TG S/M

nr. **247** MAGLIA JUNIOR TG L/XL

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 25,90
PREZZO SOCI € **19,90**

SCONTO **33%**



nr. **248** MAGLIA SENIOR TG S/M

nr. **249** MAGLIA SENIOR TG L/XL

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 29,90
PREZZO SOCI € **23,90**

SCONTO **40%**



nr. **250** COLLANT JUNIOR TG S/M

nr. **251** COLLANT JUNIOR TG L/XL

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 19,90
PREZZO SOCI € **15,90**

SCONTO **36%**



nr. **252** COLLANT SENIOR TG S/M

nr. **253** COLLANT SENIOR TG L/XL

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 23,90
PREZZO SOCI € **18,90**

SCONTO **36%**



CALZE TECNICHE LUNGHE

- Calze tecniche a compressione graduata, sagomate e rinforzate nei punti critici. Il sistema a compressione graduata aiuta ad avere una corretta circolazione sanguigna.
- Le fibre utilizzate, Prolen e Dryarn, sono traspiranti, isolanti, leggerissime e antibatteriche, sopportano l'abrasione, la tensione e lo strappo.
- La calza non ritira, asciuga rapidamente e non si stira.
- Piede destro e sinistro differenziati.
- Colore come foto
- Misure: 35/37 - 38/40 - 41/43 - 44/46



nr. **254** CALZE TG 35/37

nr. **255** CALZE TG 38/40

nr. **256** CALZE TG 41/43

nr. **257** CALZE TG 44/46

PREZZO € 16,90
OFFERTA € 13,90
PREZZO SOCI € **9,90**

SCONTO **41%**



CASCO SCI IN ABS

- Casco da sci con calotta in ABS capace garantire confort, sicurezza e leggerezza
- 8 prese d'aria per ventilazione anteriore e posteriore
- Paraoracchie rimovibili morbidi e traspiranti
- Imbottitura interna in tessuto tecnico traspirante rimovibile e lavabile + una seconda imbottitura interna fornita con

- ogni casco con differente spessore al fine di avere disponibili le misure dal 54 al 59 con un unico casco
- Sistema di regolazione posteriore ROLL FIT che permette di regolare perfettamente il casco
- Fermacoccia posteriore
- Certificazione Europea EN1077
- Colori: carbonio/antracite - fucsia/ bianco - nero/nero

nr. **265** CARBONIO/
ANTRACITE



nr. **266** NERO/
NERO

nr. **264** FUCSIA/
BIANCO



PREZZO € ~~49,90~~
OFFERTA € ~~39,90~~
PREZZO SOCI € **33,90** **SCONTO 32%**



nr. **267** ZAINO TECNICO
28 LT

- I particolari accorgimenti tecnici ed ergonomici ne fanno un prodotto di elevata qualità adatto a tutte le attività alpinistiche come anche a semplici escursioni giornaliere
- Coprizaino in nylon waterproof estraibile
- Capacità 28 lt



PREZZO € ~~49,90~~
OFFERTA € ~~39,90~~
PREZZO SOCI € **35,90** **SCONTO 28%**



MASCHERA SCI DOPPIA LENTE MOD 5054

nr. **260** BIANCO

- Maschera da sci con doppia lente, policarbonato antigraffio esterna e acetato antiappannante interna, UV400 in categoria S2
- Specchiatura multistrato per un ulteriore confort visivo
- Copertura prese aria con colore in contrasto, e foam sagomato per migliore aderenza al viso
- Colori: nero - bianco



nr. **261** NERO



PREZZO € ~~59,90~~
OFFERTA € ~~44,90~~
PREZZO SOCI € **39,90** **SCONTO 33%**



MASCHERA SCI DOPPIA LENTE MOD 5091

nr. **262** BIANCO

- Maschera da sci con doppia lente, policarbonato antigraffio esterna e acetato antiappannante interna, UV400 in categoria S2
- Specchiatura multistrato per un ulteriore confort visivo
- Predisposizione OTG per utilizzo anche con occhiali da vista
- Foam doppio strato sagomato per migliore aderenza al viso
- Prese aria frontali per garantire il massimo anti-appannamento
- Colori: nero - bianco



nr. **263** NERO



PREZZO € ~~55,90~~
OFFERTA € ~~42,90~~
PREZZO SOCI € **37,90** **SCONTO 32%**



OCCHIALI DA SOLE CON LENTI POLARIZZATE

nr. **258** BIANCO



nr. **259** NERO



- Occhiale da sole con lente polarizzata antiriflesso, specchiata, UV400 in categoria 3. Lente che garantisce limpidezza visiva e protegge gli occhi eliminando l'abbagliamento causato dalla luce riflessa da superfici lucide (acqua, neve, metallo)

- Montatura molto elastica e confortevole
- Con astuccio
- Colori nero - bianco

PREZZO € ~~33,90~~
OFFERTA € ~~24,90~~
PREZZO SOCI € **19,90** **SCONTO 41%**



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 7 DICEMBRE 2019

CONSEGNA DAL 16 AL 21 DICEMBRE 2019

nr. 246 PALESTRA I-GYM CHICCO

- Palestra interattiva per bambini a partire dai 3 mesi
- Con melodie e giochi di luci
- Attacco mp3
- Melodie preregistrate
- Batterie AA incluse



PREZZO € 44,90
OFFERTA € 34,90

PREZZO SOCI € 31,90 **SCONTO 28%**

nr. 247 BALANCE BIKE SCRAMBLER DUCATI CHICCO

- 5+
- Maniglie in gomma
- Sella morbida antiscivolo
- Ruote anti foratura
- Telaio in metallo
- Portata max 25 kg
- Misure: cm 54x71



PREZZO € 46,90
OFFERTA € 36,90

PREZZO SOCI € 33,90 **SCONTO 27%**

nr. 248 IL VILLAGGIO DEL CASTELLO DI AREDELLE LEGO DISNEY FROZEN II

- 5+
- Castello a 3 piani con sala del trono, camera da letto e attico, bancarella del fornaio, bancarella del pescivendolo e un piccolo molo con una barca
- Include le mini-doll di Elsa, Anna e Kristoff, più 3 animali



PREZZO € 79,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € 39,90

SCONTO 50%

nr. 249 CASA COMPONIBILE BARBIE

- 3+
- Casa a due piani con i diversi spazi di gioco, cucina con lavello e piano cottura e bagno con water e doccia
- Contenuto della confezione: stoviglie per due, una pentola, un flaconcino di sapone, una spazzola, un tablet, un orologio, un asciugamano e una coperta.
- Barbie non inclusa
- Misure cm 13,5x53,5x32



PREZZO € 54,90
OFFERTA € 38,90

PREZZO SOCI € 35,90 **SCONTO 34%**

nr. 250 SET BAMBOLOTTA CON CARROZZINA SEGGIOLINO E PALESTRINA

- 3+
- Contiene una bambola (h 31 cm), passeggino, seggiolino, palestrina, vasino e accessori per la pappa
- Misure: cm 68x39x14



PREZZO € 44,90
OFFERTA € 37,90

PREZZO SOCI € 33,90

SCONTO 24%

nr. 251 CAMPO DA CALCIO
PIEGHEVOLE
PLAYMOBIL

- 5+
- Quattro giocatori, quattro palloni e tanti adesivi per ricreare l'atmosfera dei più grandi stadi di calcio
- Misure: cm 101x55,5x10



PREZZO € 64,90
OFFERTA € 45,90

PREZZO SOCI € 38,90 **SCONTO 40%**

nr. 252 EXOST MINI
ACQUAJET
RADIOCOMANDATO



- 5+
- 2 in 1 diventa barca e fuoristrada 4x4
- Impermeabile
- Antenna R/C
- Pneumatici per ogni terreno
- 2,4 Ghz
- Batterie non incluse 4xAA (macchina) 4x AA (radiocomando)

PREZZO € 57,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € 41,90 **SCONTO 27%**

nr. 253 STUNT RACER TELECOMANDATO
LEGO TECHNIC



- 9+
- Veicolo telecomandato ad alta velocità, completamente motorizzato, con cingoli e grandi ruote dentate posteriori
- Include LEGO Power Functions: 2 grandi motori, ricevitore, scatola della batteria e un telecomando
- Batterie non incluse 3x AAA- 3x AA

PREZZO € 79,90
OFFERTA € 75,90

PREZZO SOCI € 69,90 **SCONTO 12%**

nr. 254 SOTTOMARINO
SUB PAW
PATROL
SPIN-MASTER



- 3+
- Contiene 1 veicolo, 1 personaggio Ryder, 2 salvagente, 1 scooter sottomarino
- Riproduce luci e suoni proprio come nella serie TV
- Può passare dalla modalità volo a quella sottomarino, grazie al motore, le ali e il periscopio mobili

PREZZO € 67,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € 39,90 **SCONTO 41%**

nr. 255 RUSPA ESCAVATORE JCB 5CX
CON ELMETTO BRUDER



- 3+
- Scala 1:16
- Contiene elmetto in plastica (10200)
- e scavatore JCB (02454)
- Misure: cm 56x26x19

PREZZO € 51,90
OFFERTA € 39,90

PREZZO SOCI € 35,90 **SCONTO 30%**

MISSIONE RISPARMIO

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 31 DICEMBRE
LE OFFERTE DEL MESE**

TRENTO

Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

coop
SUPERSTORE

SPECK MOSER

- Stagionatura minima 5 mesi
- Trancio sottovuoto

confezione 2 kg circa
al kg

PREZZO € 12,90
PREZZO OFFERTA € 6,70

SCONTO
ALLA CASSA 48%

confezione 1,25 kg circa
al kg

PREZZO € 13,40
PREZZO OFFERTA € 6,95

SCONTO
ALLA CASSA 48%



CONFEZIONE GRANDI AUGURI PANETTONE O PANDORO

SCATOLA COMPOSTA DA:

- Panettone o pandoro Bauli 750 g
- Mionetto Vivo Cuvée Blanc Extra Dry 750 ml
- Vino Sangiovese IGT Sant'Orsola 750 ml
- Fusilloni Vecchio Pastificio Gragnano 250 g (2 confezioni)
- Vaso sugo all'arrabbiata Tenuta del Cervo 185 g
- Cotechino cotto Bellucci 250 g
- Lenticchie Tenuta del Cervo 175 g
- Aceto balsamico di Modena IGP Diamante Nero 250 ml
- Zuppa legumi e cereali Melandri 200 g
- Gelatine alla frutta Sperlari 100 g
- Boules nocciola Motta 85 g
- Tavoletta cioccolato al latte Lindt 100 g
- Caffè Corsini 100 g

PREZZO € 39,80
PREZZO OFFERTA € 19,90

SCONTO
50%



CONFEZIONE VINI TENUTE DEL CERRO

3 bottiglie x 750 ml

COMPOSTA DA:

- Chianti Colli Senesi DOCG, 750 ml
- Rosso Toscano IGT Manero, 750 ml
- Nobile di Montepulciano DOCG, 750 ml

PREZZO € 24,00
PREZZO OFFERTA € 14,40

SCONTO
40%

6,40 € al litro



**DIAMO ALL'AMBIENTE
UNA NUOVA IMPRONTA.
CLEMENTINE ORIGINE COOP:
NESSUNA CLEMENZA
CON I PESTICIDI.**



Dopo le ciliegie, il melone e l'uva vogliamo continuare a ridurre i residui nei prodotti ortofrutta a marchio Coop. Le clementine Origine confermano questo impegno perché coltivate senza uso di 4 pesticidi fra cui il Glifosato. Vai su www.coopambiente.it e scopri il nostro impegno continuo per la sostenibilità.

Origine
coop
TRACCIABILITÀ TOTALE
FILIERA DI QUALITÀ

LA coop SEI TU.

per i 120 ANNI del Consorzio SAIT

VINCI 120 BUONI SPESA DA 1000 €

DAL 23 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2019

Scopri come vincere uno dei 120
buoni spesa COOP da 1000 €



- 1 Fai una spesa di **15 € e multipli**.
- 2 Gioca lo scontrino su **WWW.LASPESAINFAMIGLIA.COOP** e scopri subito se hai vinto uno dei 3 premi giornalieri da 1.000 €. Partecipano al concorso anche i multipli di 15 € nello stesso scontrino.
- 3 Se non hai vinto **conserva lo scontrino**: per ogni multiplo di 15 € avrai una seconda possibilità di vincere uno dei 3 buoni spesa da 1.000 € in estrazione finale.

Iniziativa promossa da Sait Soc. Coop. valida dal 23 novembre al 31 dicembre 2019 nei punti vendita associati a Sait che espongono il materiale promozionale. Regolamento disponibile su www.laspesainfamiglia.coop. Montepremi 120.000 € costituito da 120 buoni da 1.000 € così erogati: n. 3 premi immediati da 1.000 € al giorno per 39 giorni e n. 3 premi da 1.000 € in estrazione finale.

